

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emozioni di caffè
Acquistando 2 confezioni della linea Gourmet riceverai
Una scatola extra in omaggio.
Seguici su:
#cialdeecapsule cialdeecapsule.it
Promo 3x2 366.938.3023
349.611.1117

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emozioni di caffè
Acquistando 2 confezioni della linea Gourmet riceverai
Una scatola extra in omaggio.
Seguici su:
#cialdeecapsule cialdeecapsule.it
Promo 3x2 366.938.3023
349.611.1117

Anno XXV, Numero 18 (696) - 14/27 novembre 2020 - www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

COPIA AD USO PRIVATO NON CONSULTABILE IN LOCO NEL RISPETTO DEL DPCM 7.05.20/ORDINANZA 237 REGIONE PUGLIA

Abbandonati al nostro destino

LUTTO A SALVE

Addio a Don Lorenzo

Non ce l'ha fatta **don Lorenzo Profico**, l'ex parroco di Salve che aveva contratto il covid. Le sue condizioni si sono aggravate irrimediabilmente ed ora «don Lorenzo è in paradiso»...

6

A CASARANO

Ecografia e supercazzola!

Ecografia in lista d'attesa per marzo 2022! Nonostante l'intervento di Emiliano, Francesca ha... messo mano al suo portafoglio e l'ha fatta privatamente, perché la chiamata dell'ASL la sta ancora aspettando

18

Gioco dei Galletti sospeso causa covid

Pur sapendo di creare un dispiacere ai tanti nostri affezionati lettori che puntualmente ci seguono anche con il concorso dei galletti, causa covid e conseguente indisponibilità dei premi in palio per le chiusure del DPCM, siamo costretti nostro malgrado, a sospendere il gioco "Trova i galletti". Sperando che presto la situazione possa migliorare e il concorso ripristinato



I VOLONTARI DEL 118

Siamo costantemente mandati allo sbaraglio e talvolta diventiamo noi stessi vettori del Covid senza saperlo. Prima ancora del giusto riconoscimento economico (al lavoro oltre le ore previste dal turno, senza che ci venga riconosciuto nulla), chiediamo dignità. Vogliamo che la nostra figura professionale venga riconosciuta e stabilizzata. Siamo stanchi di rischiare sempre e solo sulla nostra pelle

17



Intervista
in esclusiva
8-9

«RECOVERY FUND, NON PERDIAMO L'OCCASIONE»

Il presidente di Confindustria Lecce, **Giancarlo Negro**: «Dobbiamo utilizzare le risorse regionali, nazionali e comunitarie per migliorare e rendere più attrattivo e competitivo il nostro territorio; rappresentano l'ultimo treno per il Salento per ridare pari dignità alle imprese ed ai cittadini. Sono un'occasione imperdibile che non va in alcun modo sprecata. Dopo questo periodo, lo Stato, indebitato, non potrà più disporre di una tale portata di risorse...»

SPECIALE AUTO

- Le concessionarie restano aperte anche in zona rossa **11**
- Speranze di ripresa: freno a mano tirato **12-13**
- Obbligo di catene a bordo... anche nel Salento! **16**
- In auto (solo se...), in moto e in bici (sempre) con la mascherina **16**

OPEL FLASH DAYS
SOLO DA OPEL
CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE
FINO A **9.000€**
DI VANTAGGI PER TUTTI.

GRUPPO MARINO.IT
CONCESSIONARIE

Maglie Via F.lli Piccinno, 6 - Tel. 0836 1975160

VITICOLTURA ED ENOLOGIA: I PRIMI LAUREATI

All'Università del Salento. Il rettore Fabio Pollice: «Continueremo a sostenere questa crescita competitiva: in progetto la realizzazione di un centro ricerche sulla vitivinicoltura e l'olivicoltura»

L'Università del Salento festeggia i primi laureati in "Viticultura ed Enologia", il corso di studi avviato nel 2017 in collaborazione con l'Università di Bari "Aldo Moro": dopo la discussione della tesi, avvenuta in presenza e con un ristretto numero di familiari, sono stati proclamati "dottori" **Cosimo Demarco, Veronica Dinitto, Giulia Gestri, Sara Melis e Maria Giovanna Pinto.**

«In un periodo difficile come quello che stiamo attraversando, con il settore agricolo pugliese pesantemente colpito dall'epidemia di *Xylella fastidiosa* e l'emergenza epidemiologica in corso, consideriamo queste lauree una concreta risposta all'incertezza che pesa sul futuro del territorio e delle giovani generazioni», dice il professor **Andrea Luvisi**, Presidente del consiglio didattico del corso, «il corso di laurea in "Viticultura ed enologia" è nato, infatti, proprio sulla base delle crescenti richieste dal territorio, tanto che per due anni si è dovuto derogare al numero programmato di immatricolati. Il percorso didattico è attrattivo non solo per i neodiplomati, ma anche per giovani laureati in altre discipline, liberi professionisti e appassionati».

«L'impegno dell'Università del Sa-



Dall'alto: Maria Giovanna Pinto, Sara Melis, Giulia Gestri, Veronica Dinitto e Cosimo Demarco

lento è oggi quello di creare, in collaborazione con le aziende locali e le loro strutture associative, le condizioni territoriali perché la professionalità di questi giovani laureati venga messa in valore e possa così contribuire alla crescita competitiva dell'intera filiera vitivinicola», sottolinea il Rettore **Fabio Pollice**, «noi continueremo a sostenere questa crescita competitiva anche attraverso la ricerca, come dimostra il recente impegno nell'elaborazione di un progetto d'investimento che nei prossimi mesi potrebbe portarci, in collaborazione con il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, alla realizzazione di un importante centro di ricerche sulla vitivinicoltura e l'olivicoltura, un centro in grado di dare risposte concrete al mondo produttivo, ma

anche di proporsi come riferimento di livello nazionale e internazionale per gli studi in agricoltura».

Il corso forma figure professionali con compiti tecnici di gestione delle attività di produzione primaria, progettazione in campo viticolo ed enologico, applicazione di moderne tecnologie indirizzate alla qualità e al controllo della produzione vinicola, direzione e amministrazione di aziende vitivinicole, realizzazione di analisi microbiologiche, enochimiche e organolettiche dei vini, consulenza libero professionale come enologo o agronomo junior.

Nell'immagine i neolaureati, dall'alto: Maria Giovanna Pinto, Sara Melis, Giulia Gestri, Veronica Dinitto e Cosimo Demarco.



Unione Giovani Commercialisti di Lecce: Marco De Franco nuovo presidente

L'Assemblea dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lecce ha eletto all'unanimità il nuovo Consiglio Direttivo, scegliendo come presidente **Marco De Franco**.

«È un grande onore», ha dichiarato il neo eletto presidente, «poter rappresentare l'Unione giovani Dottori Commercialisti di Lecce. Ringrazio il presidente uscente **Nadia Gala**, per il grande lavoro svolto negli ultimi anni, la quale ha fortemente contribuito ad una crescita dell'associazione in termini professionali, di aggregazione e visibilità. Un ringraziamento particolare va a **Maurizio Renna**, Probiviro Nazionale, che con la sua esperienza continuerà a supportarci in questo percorso». Obiettivo del nuovo Direttivo sarà quello di «essere portavoce delle istanze dei giovani colleghi, cercando di supportarli nella valorizzazione delle rispettive professionalità, nella formazione e nella crescita continua, creando condizioni di cooperazione e confronto sul territorio in un'ottica di specializzazione e condivisione che da sempre caratterizzano lo «Spirito Unione». Fondamentale, in questo percorso, saranno la collaborazione ed il supporto da parte dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Lecce».

Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da: **Albarosa Marigliano** (vice presidente), **Matteo Mangia** (segretario), **Maria Bray** (tesoriere), **Mariangela Marra** (responsabile delle Commissioni Studio), **Giuseppe Cataldi** (consigliere), **Valerio Stendardo** (consigliere). Al Collegio dei Probiviri sono stati eletti: **Nadia Gala** (presidente), **Michela Marchello** e **Dario Santo**.

COSTANTINI
Antonio



esegue interventi di

SANIFICAZIONE
DISINFESTAZIONE
MANUTENZIONE VERDE
DERATTIZZAZIONE
IMPRESA DI PULIZIE

RICHIEDI UN INTERVENTO

f **costantinidisinfestazioni**



3406104995



«NON È TUTTA COLPA DEL COVID!»

La dicotomia pandemia-economia. L'imprenditore Alessandro Zezza: ««Non è il Covid che ha distrutto il nostro tessuto socio economico ma la povertà derivante da una serie di crisi ripetute»»

Ospitiamo l'intervento di **Alessandro Zezza**, imprenditore impegnato nel ramo turistico (Maseria Panareo a **Porto Badisco**) che sottolinea la necessità di utilizzare nel miglior modo possibile i soldi del *recovery fund* per uscire dalla paralisi dovuta all'emergenza pandemica.

«Da imprenditore, sento discutere circa il Covid, dei suoi effetti sulle aziende e sul tessuto economico. Sento continuamente la dicotomia Pandemia-Economia. Sgombriamo il campo dagli equivoci: non è il Covid che ha distrutto il nostro tessuto socio economico, ma è la povertà derivante da una serie di crisi ripetute.

Parliamoci chiaramente in fondo la pandemia non ha fatto altro che accelerare ancor di più un processo di impoverimento e di estinzione di una classe media iniziato, ormai, più di vent'anni fa.

Il ceto medio, che in passato costituiva la spina dorsale del tessuto produttivo italiano, ha visto sgretolarsi non solo il suo potere economico, ma soprattutto ha visto fermarsi quella scala mobile, cioè quella possibilità di un riscatto, o avanzamento sociale. In una società orfana del suo ceto medio le soluzioni dell'intero di-

La gente che è scesa in strada a protestare non lo ha fatto per il COVID, o non soltanto per le chiusure dei ristoranti, ma perché da anni non riceve né risposte né una chiara e concreta visione di futuro: non saranno i tanto palesati ristori a placare il malcontento ormai sempre più montante

battito politico diventato sempre più estreme.

Cosa fare dunque? A parete salvarci da questa bulimia di opinioni e di opinionisti, (che sarebbe la prima cosa di buon senso)?

Si vedono le proteste, potrebbero essercene altre, s'intravede la fine della pandemia con il vaccino, ma non è la soluzione dei nostri mali. La gente che è scesa in strada a protestare non lo ha fatto per il COVID, o non soltanto per le chiusure dei ristoranti, ma perché da anni non riceve né risposte né una chiara e concreta visione di futuro: non saranno i tanto palesati ristori a placare il malcontento ormai sempre più montante. A differenza della prima fase della pandemia, dove eravamo tutti entrati in un tunnel del quale comunque riuscivano a

intravedere la luce dell'uscita, in questa seconda ondata è come essere precipitati in delle sabbie mobili. Quanto più ci agitiamo e sprechiamo energie nel trovare improbabili complotti, colpe, colpevoli, responsabilità e responsabili più veniamo trascinati giù. Dobbiamo fermarci per raccogliere tutte le nostre forze per tentare un grande slancio che ci tiri fuori dal pantano in cui siamo finiti.

Occorre reinventare un nuovo sistema sociale attivando quella scala mobile e ricostruendo un ceto medio quale ponte e punto di incontro delle varie istanze sociali.

Dobbiamo reinventare una nuova fiscalità e un rapporto con lo Stato sia per le imprese che per i cittadini più equo, meno vessatorio.

Dobbiamo studiare e applicare un nuovo piano di sviluppo indu-

RECOVERY FUND

Si crei, oggi, subito, un tavolo permanente tra operatori economici e sociali, per utilizzare al meglio gli investimenti dei fondi comunitari, del "Recovery Fund" e di tutto quello che si può spendere per uscire da questa situazione

striale che comprenda un nuovo piano di investimenti pubblici e un nuovo ruolo dello stato nel sistema economico, dai quali una vera ripresa non può che prescindere.

S'intraprenda la strada giusta per affrontare le nuove sfide legate all'innovazione tecnologica, alla conversione green delle attività, a nuovi sistemi di distribuzione del reddito applicabili alla sharing economy.

Si crei, oggi, subito, un tavolo permanente tra operatori economici e sociali, per utilizzare al meglio gli investimenti dei fondi comunitari, del Recovery Fund e di tutto quello che si può spendere per uscire da questa situazione.

Questi, secondo me, sono i temi sui quali concentrare le nostre energie, approfittando della pausa forzata creata dal Covid e -soprattutto- in previsione degli aiuti che giungeranno dall'Europa.

Parafrasando Marx «Socialismo o barbarie», ma declinato nella realtà presente e futura.

Utilizziamo le nuove tecnologie, le piattaforme web, per aprire una fase di ascolto e verifica delle vere esigenze dei territori.

Apriamo una seria riflessione sul gap infrastrutturale, formativo, culturale e territoriale».

Alessandro Zezza



STERILIZZATORI AD OZONO PER LA SANIFICAZIONE DELL'ARIA



SANIFICAZIONE INTERNA CON BATTERICIDA A FREDDO POLVERIZZATO



DISINFESTAZIONE INTERNA ED ESTERNA DEI LOCALI CONTRO SCARAFAGGI, FORMICHE E CIMICI



SANIFICAZIONE DI INTERE STRUTTURE CON STRUMENTI ALL'AVANGUARDIA



SANIFICAZIONE DELL'ARIA AD OZONO CON OSSIGENO RINASCENTE



SANIFICAZIONE INTERNA CON BATTERICIDA A FREDDO POLVERIZZATO



Affidati ad un Partner affidabile con un personale specializzato!

Azienda di pulizie ecologiche

Operiamo da oltre 20 anni, specializzata in pulizie, disinfestazioni, derattizzazioni, sanificazioni e trattamento pavimenti

- * PULIZIE PROFESSIONALI * SANIFICAZIONE COVID-19 * SANIFICAZIONE
- * DISINFESTAZIONE * DERATTIZZAZIONE * RESTAURO PAVIMENTI ANTICHI

Contattaci per un preventivo gratuito. 380 725 8390

SALVE - via Marconi, 50 | www.ecopulish.it

AGRICOLTURA PUGLIESE IN RIPRESA

Studio dell'Osservatorio economico. Dopo una costante flessione del numero delle aziende si registra una sorprendente inversione di tendenza che lascia ben sperare

➤ L'agricoltura è in ripresa in Puglia. Dopo una costante flessione del numero delle aziende, si sta registrando, in questi mesi, una sorprendente inversione di tendenza, che lascia ben sperare.

È questo il quadro che emerge dall'ultimo studio condotto dall'**Osservatorio economico di Davide Stasi**, che ha preso in esame tutte le imprese attive, escludendo quelle fallite o cessate, iscritte al "Registro Imprese" delle Camere di commercio pugliesi.

Anche se nell'ultimo decennio, in Puglia, si sono perse ben 11.785 aziende agricole (erano 88.943 al 30 settembre 2010), durante il lockdown e nei mesi a seguire sono aumentate di 716 unità (erano 76.442 al 29 febbraio scorso) ed ora sono 77.158.

Attualmente, rappresentano il 23,5 per cento del totale delle imprese attive pugliesi (328.881). Ben 8.913 hanno sede legale in provincia di **Lecce**.

«L'agricoltura rappresenta quasi un quarto delle imprese complessivamente attive nella nostra regione», sottolinea **Raffaele Carrabba**, presidente di **Cia-agricoltori italiani della Puglia**.

Il settore primario può rappresentare un'importante opportu-



nità di fare impresa, un comparto che, dopo anni, finalmente torna ad essere dinamico e vitale, oltre che strategico per l'economia, il turismo e la creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto tra i giovani.

«In un quadro congiunturale complesso, anche la riforma della Politica agricola comune (PAC) deve dare risposte concrete per la crescita e la sostenibilità delle aziende agricole che, a loro volta, necessitano di figure professionali nuove e specializzate al fine di

poter spingere sull'innovazione. Ad oggi, infatti, non tutti i territori e non tutte le imprese riescono a viaggiare alla stessa velocità e chi rimane indietro spesso fatica a tenere il passo degli altri. Sono necessarie, perciò, nuove e più equilibrate regole, al fine di sostenere anche le aziende agricole di piccole e medie dimensioni che si trovano a competere sui mercati globali», spiega Carrabba.

Agricoltura e tecnologia sono un binomio senza tempo. Nell'epoca dell'emergenza pandemica, l'agricoltura deve centrare nuovi obiettivi, come l'utilizzo, senza sprechi, delle risorse idriche (il 70 per cento dell'acqua dolce globale viene drenata dall'agricoltura), la fertilità del terreno (attraverso la riduzione delle superfici coltivate intensamente) e il miglioramento della resa (con sensori tutor che monitorano il terreno); ed ancora, lo sviluppo di applicazioni che vanno dall'ottimizzazione produttiva e qualitativa alla riduzione dei costi aziendali, dalla minimizzazione degli impatti ambientali con sementi, fertilizzanti, agrofarmaci fino al taglio del consumo di carburanti. Il settore primario necessita di nuove figure professionali per il crescente ricorso all'automazione, all'intelligenza artificiale, alle machine learning, ai droni e non solo.

Decreto ristori: 340 milioni per le filiere agricole

La ministra Bellanova. «Esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali delle imprese appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, comprese le aziende produttrici di vino e birra»



➤ La Ministra **Teresa Bellanova** dopo l'approvazione stanotte in Cdm del Decreto Ristori 2 non ha nascosto la sua soddisfazione: «Nel consiglio dei ministri di questa notte col Decreto Ristori 2 abbiamo stanziato ulteriori 340 milioni di euro per garantire, anche per il mese di dicembre, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali delle imprese, operanti su tutto il territorio nazionale e appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, comprese le aziende produttrici di vino e birra».

«In questa fase così difficile», ha concluso la Ministra, «il sostegno alla filiera della vita, alle imprese, alle lavoratrici ed ai lavoratori che vi sono impegnati è imprescindibile».



Promo 3x2

Linea Gourmet

Caffè in Cialde e Capsule

Emozioni di caffè

Acquistando 2 confezioni della linea Gourmet riceverai

Una scatola extra in omaggio.



LE OLIVE SONO QUASI MATURE

Precetto. Malgrado spesso se non sempre, la non convenienza in termini economici del prodotto ottenuto, raccogliere le olive e farsi il proprio olio è un precetto fissatosi nell'animo



Marittima è un piccolo centro, un puntino appena visibile sulla cartina e, però, come insegnato dal maestro in seconda elementare, si colloca esattamente all'altezza di una coordinata geografica indicativa e facile da ricordare: il 40° parallelo o, volendolo indicare con precisione scientifica, a latitudine nord 39,98747.

L'immaginaria linea, a numero tondo, del mappamondo intersecherebbe proprio il largo del Convento, che, tanto tempo fa, fungeva da campo per giocare a pallone.

Ha radici prettamente contadine, Marittima, del resto al pari di tutte le località disseminate nel Basso Salento, sebbene, attualmente, di tali ancoraggi è rimasto ben poco. Le origini e i tempi trascorsi, intessuti di vicinanza, contatto, consuetudine con la terra, basati sulla coltivazione dei campi, scanditi dalle stagioni e dai calendari delle varie attività agricole, erano sinonimi di vera e autentica civiltà, giustappunto di civiltà contadina.

Un ambito, uno stato, un insieme di grazia, che, fortunatamente, non viene meno col succedersi delle generazioni, sopravvive alle epoche. Così che, pur con il richiamato ridimensionamento dell'agricoltura, a Marittima permangono ancora sintomi, segni della civiltà contadina e, fra essi, uno speciale momento di fulgore e di luce si nota in

concomitanza della **raccolta delle olive**.

In una fase prevalentemente segnata, anzi marchiata, da fuochi fatui che durano un attimo, è uno spettacolo assistere alla preparazione della scena, dell'evento, all'attesa ansiosa della maturazione dei minuscoli frutti ovali tra il verde e il viola. Innanzitutto, le superfici sotto le piante sono nettate e lisciate alla stregua di delicati e lucidi pavimenti domestici, dopo di che, allo scopo di evitare il diretto contatto dei preziosi frutti con il terreno e anche di poter riporre più agevolmente, nelle ceste e nei sacchi, le olive cadute, si passa a stendere sulle medesime aree, ricoprendole con millimetrica precisione, grandi teli a rete di diversi colori.

I campi, le distese di alberi vecchi e giovani dalle fronzute chiome argente, danno una volta tanto l'idea di grandi e sontuose dimore, con sale, scaloni e ambienti d'ogni genere ricoperti da preziosi tappeti.

Sì, un bell'allestimento che si rinnova puntualmente ogni anno, a cui gli attori protagonisti non riescono a rinunciare, malgrado, spesso se non sempre, la non convenienza, in termini economici, del prodotto ottenuto: ma, raccogliere le olive e farsi il proprio olio è un precetto fissatosi nell'animo.

Anche per un non addetto ai lavori e quindi semplice os-

servatore, assistere è piacevole e suggestivo. Alle sequenze in tempo reale, si aggiungono, anzi ritornano alla mente, immagini passate: stuoli di compaesane, da appena ragazzine a donne anziane, che, in questo periodo, partivano da Marittima, con poche e povere cose addosso e appresso, salvo l'irrinunciabile e indispensabile strumento di lavoro denominato **pusceddra** (dal termine francese pochette), con destinazione il **fieu**, anche questo francesismo per dire feudo, ovvero un vasto territorio di piantagioni dove restavano a raccogliere le olive per due o tre mesi.

Fra le mete di dette migrazioni di ieri, sovrviene la masseria Monteruga in agro di **San Pancrazio Salentino**.

Non c'è che dire, si rivela senz'altro a buon mercato l'osservazione che si tratta di ricordi, di cose andate, eppure i ricordi, se positivi, rendono più vero e fecondo il presente.

Intanto, l'incrocio ideale, in un pomeriggio variabile, fra atti di tempi andati e di oggi, è suggellato e allietato per opera di un sorridente e sconfinato arcobaleno che si pone innanzi allo sguardo, sormontante appieno la stupenda collinetta al di sopra e ai fianchi della quale trovasi adagiata **Castro**, *Perla del Salento*, e abbracciante anche l'amato **Canale** sino alle sponde dei Balcani.

Rocco Boccadamo



SALENTO SERVIZI ALIMENTARI SRL

FRANTOIO OLEARIO VERDE PUBBLICO E PRIVATO SERVIZI AMBIENTALI PUBBLICI E PRIVATI

FRANTOIO LAVORAZIONE A FREDDO

SPONGANO - via Italia (z.i.) - tel/fax 0836 941820 - cell. 333 7742514

COVID, AZIENDE E LEGALITÀ: IL PIANO

Conferenza provinciale permanente. Le piccole imprese in una situazione di fragilità e incertezza potrebbero divenire vittime di forme irregolari di credito e, ancor di più, di usurai



Si è svolto in prefettura, in *web conference*, una riunione di conferenza provinciale permanente, Sezione II Sviluppo economico e attività produttive, volta insieme alle situazioni e alle associazioni dell'intero sistema provinciale a tutelare questa realtà da ogni forma di illegalità e criminalità che si insinui nella crisi economica, nonché ad operare a tutela dei diritti dei lavoratori per la piena sicurezza sindacale fase di prevenzione.

Le recenti disposizioni volte a contenere il riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria a tutela prioritaria della salute dei cittadini rendono opportuno un riesame della situazione sociale ed economica di questa provincia per operare il supporto dell'economia e delle fasce sociali maggiormente esposte.

Alla *web conference* sono intervenuti i rappresentanti della Regione Puglia, di Confindustria, della Camera di Commercio, dell'Inps, dell'Agenzia delle Entrate, delle istituzioni competenti alla vigilanza quali l'Ispettorato del lavoro e lo SPESAL, delle associazioni antiracket, antiusura, di categoria e delle organizzazioni sindacali, nonché il coordinatore ABI e il direttore della Banca d'Italia di Lecce.

Nel corso dell'incontro i partecipanti hanno ringraziato per l'estesa convocazione che «ha consentito una disamina complessiva delle problematiche relative alla crisi e del rischio di insinuazione delle aziende sane da parte delle organizzazioni criminali».

Si è convenuto di avviare dei tavoli tematici che opereranno specifiche segnalazioni delle associazioni di categoria, datoriali e sindacali o delle istituzioni presenti, in relazione ad ambiti di materie quali imprese -accesso al credito e ristori- lavoratori e sicurezza anticovid, rischio usura.

Al fine di monitorare, nonché di attivare le iniziative opportune, il Capo di Gabinetto della Regione a proposto di istituire un tavolo regionale con tutti i Prefetti, convocato dalla prefettura di Bari quale coordinatrice



Tra le criticità evidenziate, in particolare, è emersa la difficoltà delle piccole imprese che si trovano in una situazione di fragilità e incertezza che potrebbe renderle vittime di forme irregolari di credito e, ancor di più, di usurai.

Con riferimento all'esigenza di ristori e liquidità urgenti, ABI ha assicurato l'impegno del sistema bancario salentino a sostegno delle imprese e l'Inps ha confermato la disponibilità di un canale privilegiato per i Consulenti e i Patronati per le procedure di competenza come la cassa integrazione in deroga. Anche le istituzioni impegnate nella vigilanza sulla sicurezza del lavoro e sul rispetto delle norme anticovid continueranno a lavorare con l'obiettivo del sostegno alle imprese che operano nella legalità, finché non subiscano una concorrenza sleale da parte di chi non rispetta i lavoratori e la tutela della salute.

Le associazioni antiusura hanno confermato la *mission* di affiancare le vittime sostenendo che nella fase di denuncia ed espresso una interiore disponibilità, nel caso in cui a livello nazionale fossero loro destinate delle risorse specifiche, destinate ai piccoli prestiti.



Covid, Salve piange don Lorenzo Profico



Non ce l'ha fatta **don Lorenzo Profico**, l'ex parroco di Salve che aveva contratto il covid.

Ne avevamo dato notizia qualche giorno fa attraverso l'annuncio di **don Marco Annesi**, il parroco proprio per i problemi di salute di don Lorenzo, dal settembre 2019 ne aveva preso il posto come amministratore della chiesa di San Nicola Magno.

Le condizioni del 76enne parroco con la positività al coro-

navirus si sono aggravate irrimediabilmente ed ora, come ha annunciato sempre don Marco, «don Lorenzo è in paradiso. Ha concluso poco fa la sua esistenza terrena ed ora celebra la liturgia del cielo. Continuiamo a pregare per la sua anima benedetta e per la nostra comunità parrocchiale che da oggi ha un angelo in più in paradiso», ha scritto ancora ai fedeli don Marco, «viviamo questo momento di grandissimo dolore consolati dalla fede».



ci adoperiamo per un ambiente sano

www.myetica.it

ANTIBATTERICI

DISINFETTANTI

ANTI MUFFA



SANIFICAZIONE

La sanificazione è un'operazione professionale e specifica per l'eliminazione di batteri, virus, muffe, acari



BONIFICA

Analizziamo e attuiamo procedure di bonifica su aree inquinate, provvedendo alla rimozione e bonifica, secondo normativa in vigore



PULIZIE

Offriamo servizi professionali di pulizia al pubblico

Processo di sanificazione ecologico, naturale ed economico con rilascio di certificato e tampone di ricerca della carica microbica totale con tempi del trattamento di 30 minuti. Nessuna necessità di sgombero.



DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

La proposta. Diritto alla vita e bonus pane: rimborso del 100% delle spese per l'acquisto del pane e del 50% delle spese per l'acquisto di generi alimentari primari fino a 150 euro



➤ **Bonus Pane** in ogni angolo del mondo con il rimborso del 100% delle spese sostenute per l'acquisto del pane e del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di generi alimentari primari fino ad un tetto massimo mensile che per i Paesi europei potrebbe essere di 150 euro. È questa la proposta lanciata a tutti i governi del Globo da **Carta di Leuca**, il Meeting permanente dei Giovani per la Pace nel Mediterraneo che si ispira a **Don Tonino Bello**, per valorizzarne e attualizzarne l'eredità culturale e spirituale del Vescovo col Grembiule, che in questa terra nacque e oggi riposa. Il tetto massimo per i Paesi europei è indicato in 150 euro. La motivazione è semplice ed ampiamente condivisibile: «Se

la gente ha il pane può accettare e sopportare lo stress pandemico».

«*Profecto enim vita vigilia est. Vivere vuol dire vegliare*» scriveva Plinio.

Da **De Finibus Terrae** parte l'invito urgente a vivere con gli occhi aperti sulla vita degli altri, soprattutto oggi che la vita si è fatta fragile e i soliti interessi non ce ne fanno rendere conto! Viviamo la veglia della responsabilità nei confronti della vita di tutti, dei più fragili tra i fragili soprattutto, custodendola, difendendola, curandola.

Il diritto universale alla vita viene prima di ogni altro diritto! Non dimentichiamolo!

Non diventiamo burocrati insipienti di chi misura l'oggi con la logica del guadagnare o perdere. Oggi è il tempo inedito in cui ri-

scoprirsi umanità, creativa e solidale, unita e resiliente, capace di reciproci sollevamenti di sogni affondati. Oggi è il tempo inedito di guardarsi non più dall'alto delle proprie ragioni, ma dal basso della ragione di vivere che ha l'ultimo tra gli uomini, l'ultima tra le donne a cui manca il respiro per poter solo pensare che ci sarà un domani! Carta di Leuca propone ad ogni governo del pianeta di istituire un **Bonus Pane** che preveda il rimborso al 100% delle spese sostenute per l'acquisto del pane e del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di generi alimentari primari fino ad un tetto massimo mensile che per i Paesi europei potrebbe essere di 150 euro! Se la gente ha il pane può anche accettare e sopportare lo stress pandemico. Altrimenti...

Prodotti agroalimentari italiani per 250 milioni di euro agli indigenti

➤ Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che suddivide lo stanziamento dei fondi dedicati al **"Programma di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti"**. Il provvedimento ha tenuto conto delle necessità espresse dalle organizzazioni caritative a fronte dei 250,9 milioni di euro disponibili. «Si tratta di fondi destinati all'acquisto di prodotti di filiera e materia prima italiana», ha dichiarato il Sottosegretario alle Politiche Agricole, **Giuseppe L'Abbate**, «aiutiamo i nostri connazionali meno abbienti e più bisognosi, dando una mano al contempo all'agricoltura e all'agroalimentare made in Italy, la cui situazione di crisi si è aggravata ulteriormente con la chiusura di bar, ristoranti, pizzerie. Una misura di buon senso», prosegue il Sottosegretario L'Abbate, «resasi ancor più necessaria dall'attuale emergenza epidemiologica tenuto conto che i suoi effetti, purtroppo, rischiano di far aumentare la fascia di popolazione sotto la soglia di povertà. Alla pubblicazione del decreto, seguirà l'emanazione dei bandi da parte di Agea, a cui daremo sostegno per l'interlocuzione con le diverse filiere».

Stanziati **36 milioni di euro per l'acquisto di prosciutto crudo DOP, cotto e salumi DOP/IGP**; 8,4 milioni per salumi non da carne suina (tacchino, bresaola); 50 milioni per formaggi DOP; **20 mln per olio extravergine di oliva**. Ancora: omogeneizzati di carne (5 mln), omogeneizzati di frutta (4 mln), pastina per infanzia (4), biscotti prima infanzia (5), latte crescita 2-3 per infanzia (1), carne bovina sottovuoto - polli interi surgelati (10), **carne in scatola** (12), spezzatino con fagioli e piselli per mense (1,5) e nel formato 400 grammi (5), zuppe di cereali con verdure (6), minestrone con verdure (6), **pasta secca** nel formato 500 gr. di cui il 10% senza glutine (10), riso nel formato da 1 kg (6), preparati per risotti (6), **passata di pomodoro** (12), polpa di pomodoro o pelati formato per mense (1), sughi pronti al ragù e al basilico (8), **verdure in scatola e in vetro** (10), legumi in scatola - fagioli e lenticchie (3), macedonia di frutta e frutta sciroppata (7), succo di frutta (6), purea di frutta (4) e, infine, crackers di cui il 10% senza glutine (4). La copertura dei **costi dei servizi logistici ed amministrativi** prestati dalle organizzazioni caritative sono ammissibili **nel limite del 5%** del costo di acquisto di derrate alimentari per singola aggiudicazione della fornitura del prodotto alimentare.

Salento  **Sanificazione e Servizi**
di MONVERDE GIUSEPPE

SANIFICAZIONE - DISINFEZIONE - DERATTIZZAZIONE

**SANIFICAZIONE
DISINFEZIONE**



Effettuiamo interventi di
SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE 
per contrastare la diffusione del
CORONAVIRUS

e mantenere gli ambienti più SANI e SICURI

CONTATTACI 328.02.07.206

giuseppemonverde00@gmail.com

la professionalità contro ogni forma di infestazione

il Gallo 
l'informazione gratis per tutti

www.ilgallo.it



Attrattiva Quotidiana

IL FUTURO? «DIPENDERÀ DALLA CAPACITÀ

Giancarlo Negro. Il presidente di Confindustria Lecce: «Dovremo essere pronti a sostenere il rilancio della nostra economia e delle sue imprese appena i segnali si faranno più concreti»

➤ **Stiamo vivendo un momento tristemente storico per tutti gli aspetti della nostra vita. Parallelamente all'emergenza sanitaria e sociale corre quella economica. Le imprese salentine sono in grado di reggere la botta?**

«Il sistema produttivo salentino sta attraversando uno dei momenti più difficili, in considerazione dell'emergenza pandemico-sanitaria e degli effetti di questa sulle preesistenti fragilità del nostro sistema economico, per lo più caratterizzato dalla piccola e piccolissima dimensione delle imprese. Gli esiti sono difficili da valutare, soprattutto nel medio lungo periodo, poiché sono state attuate delle tutele per il lavoro e sono stati previsti piccoli ristori per le imprese bloccate, ma non è possibile prevedere come le criticità che stanno man mano emergendo (e che inevitabilmente si presenteranno) possano evolvere, rendendo magari più o meno complicata la ripartenza. Certamente le imprese più strutturate reggeranno meglio le difficoltà economiche ed eventuali imprevisti e potranno offrire performance migliori nel tempo, rispetto alle imprese più piccole. Molto dipenderà anche dalla capacità competitiva del sistema territoriale nel complesso, che deve essere in grado di sostenere il rilancio della nostra economia e delle sue imprese appena i segnali si faranno più concreti.

Stiamo vivendo una situazione in evoluzione di fronte alla quale occorre attrezzarsi arginando l'impatto immediato e cercando di porre le basi per il futuro».

Qual è la posizione di Confindustria Lecce riguardo all'ultimo DPCM?

«L'aggravamento dell'emergenza sanitaria, la presenza di un numero rilevante di soggetti positivi al virus asintomatici e non, con un impegno crescente del sistema sanitario regionale, farebbe propendere per l'accettazione dell'ultimo DPCM, anche se le imprese, già dalla prima ondata, hanno avviato tutta una serie di prescrizioni atte a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e arginare i possibili contagi. Qualsiasi scelta, pertanto, in questo momento, rischia di essere esposta a plausi o critiche in base all'ottica con la quale si guarda. La tutela della vita è prioritaria su tutto: certo è che questa risulta strettamente collegata alla capacità del sistema sanitario di rispondere efficacemente ai bisogni di salute dei cittadini. Ho sentito da più parti che il numero dei contagi non è proporzionato a quello di altre aree del Paese e pertanto non si giustifica l'inserimento della nostra regione nelle aree cosiddette arancioni. Questo vale, però, se si considera il dato dei contagi sic et simpliciter. In effetti il collocamento della Puglia nella zona arancione dimostra che il nostro sistema sanitario non è attrezzato adeguatamente rispetto a quello di altre aree del Paese per far fronte alla portata dei nostri pazienti affetti da Covid19. Auspico, pertanto, una riflessione che vada, nell'immediato futuro, nella direzione di un'integrazione intelligente tra sanità pubblica e privata per soddisfare con maggiore qualità e tempestività i bisogni di salute dei cittadini non solo in periodo di emergenza».

Confindustria ha partecipato all'iniziativa di Confcommercio "Siamo Spenti". Cosa chiedete per sostenere le imprese salentine?

«Confindustria Lecce ha inteso sostenere la manifestazione promossa da Confcommercio per lanciare un allarme non solo alle istituzioni ma anche a tutti i cittadini sulla tenuta del sistema economico e produttivo in generale. Siamo di fronte ad un momento eccezionale, nel quale occorre mettere in campo risorse e risposte straordinarie. Non è sufficiente infatti dare ristoro momentaneo a chi ha dovuto interrompere la propria attività, ma è necessario prevedere misure di sostegno nel lungo periodo (a livello locale, regionale e nazionale) poiché è in ballo la vita stessa delle imprese. Questo è il vero problema, il nodo da sciogliere per il quale sarà doveroso l'impegno di tutti. Occorre responsabilità nelle scelte dell'oggi che avranno ripercussioni inevitabili sul domani».

Record di imprese in provincia (il più alto numero mai registrato in Camera di Commercio) ma sono andati perduti 6.411 addetti (3,6% della forza lavoro)...

«Questo dato va interpretato da un punto di vista qualitativo e non quantitativo, poiché la perdita del lavoro fa crescere il numero di lavoratori autonomi e di partite iva, non quello di grandi imprese che occupano un numero consistente di risorse umane. Il dato citato quindi è la perfetta fotografia dell'epoca che stiamo vivendo: diminuiscono gli occupati con contratti a termine nei settori direttamente interessati dalla crisi e il territorio risponde con la crescita del lavoro autonomo».



Giancarlo Negro, presidente di Confindustria Lecce

centro
Bio lab
service

LABORATORIO ANALISI CLINICHE
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
MEDICINA DELLO SPORT
MEDICINA DEL LAVORO
FORMAZIONE - HACCP

PRENOTA ON LINE SU WWW.CENTROBIOLAB.IT

TELEFONICAMENTE ALLO 0836.512 518

CUTROFIANO | via Siracusa
392.9850049 | 0836.512518

WWW.CENTROBIOLAB.IT - WWW.INFO@CENTROBIOLAB.IT

COMPETITIVA DEL SISTEMA TERRITORIALE»

Il trend. «Diminuiscono gli occupati con contratti a termine nei settori direttamente interessati dalla crisi e il territorio risponde con la crescita del lavoro autonomo. Necessaria infrastrutturazione digitale»



Allo stesso modo sono aumentati i depositi ma diminuiscono i prestiti alle imprese...

«Gli italiani sono sempre stati un popolo di risparmiatori e in un momento di grande incertezza quale quello attuale preferiscono la tutela del patrimonio e la prudenza. Scelgono insomma di mantenere al sicuro i propri risparmi. Di contro le imprese hanno necessità di liquidità per affrontare la drastica diminuzione dei ricavi. I decreti emanati durante il lockdown non hanno dato gli effetti sperati, poiché le istruttorie e gli iter bancari, ispirati a criteri strettamente rivenienti da Basilea 2, hanno bloccato i finanziamenti, eccezion fatta per talune imprese già solide e strutturate, che hanno potuto contare su fondi aggiuntivi da parte degli istituti di credito. In generale esiste una profonda crisi di liquidità alla quale occorre rispondere dando sostegno alle imprese mediante contributi a fondo perduto. Solo in questo modo si potrà compensare e sopperire alla riduzione dei ricavi e alla crisi delle imprese».

Regge l'export delle nostre imprese?

«L'export in questo momento è in difficoltà. Le imprese forti, di medie e grandi dimensioni, già strutturate per affrontare i mercati esteri sono certamente più avvantaggiate rispetto a quelle di piccola e piccolissima dimensione, che non si sono mai rapportate con l'estero o l'hanno fatto raramente. Esistono poi delle criticità connesse alla diminuzione della domanda globale per diversi prodotti: macchinari, beni di lusso, ecc.».

Quanto il Salento e le sue imprese si stanno convertendo al digitale?

«Le difficoltà dell'economia in generale non favoriscono gli investimenti delle imprese anche sul digitale. Sebbene l'incremento di smartworking e di sistemi

informatizzati per la partecipazione a bandi di gara, call conference, webinar, seminari, ecc., dovrebbe spingere le imprese ad investire, esistono delle condizioni di contesto che non accompagnano la propensione dell'impresa. Occorre che il

territorio compia notevoli balzi in avanti sulla infrastrutturazione digitale per consentire alle imprese di governare il cambiamento e riconsiderare la propria posizione. Il nostro territorio anche su questo fronte presenta gravissime carenze».

« **Carenze infrastrutturali del territorio: «Recovery found» occasione imperdibile che non va in alcun modo sprecata** »

Lei ha detto che trasporti, infrastrutture e logistica, al pari della digitalizzazione, costituiscono condizioni di contesto fondamentali per un territorio ed ha invitato a «saper sfruttare i finanziamenti europei del recovery fund...»

«Non è una scoperta recente che il nostro territorio presenti condizioni di contesto in termini di infrastrutture materiali ed immateriali non adeguate al sistema economico nazionale, per non parlare di quello globale. Da diversi anni Confindustria Lecce ha rivendicato la necessità di accrescere la competitività del Salento, puntando a colmare i gap di competitività rivenienti dalle infrastrutture. All'interno del Piano di sviluppo economico «Tra il dire e il fare c'è il nostro futuro» presentato in occasione della nostra Assemblea annuale, per esempio, e su cui recentemente abbiamo promosso il Tavolo sulle Infrastrutture materiali, abbiamo evidenziato quanto ancora c'è da fare sul fronte delle tratte aeree, dell'alta velocità

(che non arriva a Lecce) dei collegamenti tra la stazione del capoluogo salentino e l'aeroporto di Brindisi e di questi con i diversi comuni del territorio a vocazione economica, produttiva e turistica. È necessario altresì rivedere il complessivo sistema dei porti turistici, nonché la viabilità interna per rendere fruibile tutto il Salento. La capacità del territorio di concorrere con il resto del Paese e del mondo è infatti resa meno efficace dalle nostre storiche carenze infrastrutturali. Dobbiamo utilizzare le risorse regionali, nazionali e comunitarie per migliorare e rendere più attrattivo e competitivo il nostro territorio; esse rappresentano l'ultimo treno per il Salento per ridare pari dignità alle imprese e ai cittadini. Sono un'occasione imperdibile che non va in alcun modo sprecata. Dopo questo periodo, infatti, lo Stato, ormai indebitato, non potrà più disporre di una tale portata di risorse da investire. È l'ora del fare».

Giuseppe Cerfeda



MF edilizia



MOVIMENTO TERRA



MINI ESCAVAZIONI



OPERE EDILI

📍 **MF edilizia** | P.zza S. Eufemia, 2 | **TRICASE**

✉ antoniomusaro76@gmail.com ☎ +39 **393 9265566**

OSPEDALE DI GALATINA: «STOP ALLE CHIUSURE»

I sindaci. Di Galatina, Soleto, Sogliano, Cutrofiano, Neviano, Aradeo: «Asl congeli ogni iniziativa oltre il padiglione De Maria, già destinato a pazienti covid e, ad oggi, quasi del tutto inutilizzato»



I sindaci di sei paesi (Marcello Amante, Ga-

latina; Luigi Arcuti, Aradeo; Giovanni Casarano, Sogliano Cavour; Fiorella Mastria, Neviano; Luigi Melissano, Cutrofiano; Graziano Vantaggiato, Soleto) esprimono la loro contrarietà al riordino deciso dall'Asl per l'Ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina.

«Riteniamo irricevibili, in alcuni aspetti, le ultime disposizioni della direzione generale Asl Lecce», scrivono, «il riordino del nosocomio, tagliando servizi ambulatoriali e riducendo un'offerta di assistenza sanitaria già ai limiti del consentito, causerà non pochi effetti negativi sull'utenza, nella consapevolezza che non ci si ammalia di solo covid19».

«L'emergenza sanitaria è sotto gli occhi di tutti», si legge ancora nella nota, «così come è ben evidente a tutti il ritardo, nazionale o regionale in questa fase poco im-



porta, con cui si è inteso mettere in campo le contromisure immaginate e programmate già dal mese di luglio, anche nell'ospedale di Galatina, per contrastare l'eventuale quanto probabile conseguenza della seconda ondata del virus».

Oggi, «seppur nella concitata necessità di recuperare il tempo perduto», i sindaci ritengono che «non ci si possa far guidare dalla fretta disponendo chiusure di reparti e interruzione di servizi con un ulteriore depauperamento di professionalità del "Santa Caterina Novella". A maggior ragione, se questa

riorganizzazione impatterà pesantemente su tanti cittadini del nostro distretto sanitario, non può e non deve essere attuata senza un reale confronto con i sindaci che hanno ben chiara la situazione delle proprie città».

Per questo i primi cittadini chiedono un incontro al presidente Emiliano e, «nelle more di ogni futura decisione», chiedono al Direttore Generale della Asl di Lecce, Rodolfo Rollo, di «congelare ogni iniziativa che vada oltre i reparti del padiglione De Maria, già destinato a pazienti covid, che ad oggi risulta quasi del tutto inutilizzato».



Redatto il progetto: la Provincia rimetterà a nuovo 3 strade a Tricase



Come in programma, il Servizio Viabilità della Provincia di Lecce ha redatto il progetto preliminare dei "Lavori di messa in sicurezza di intersezioni stradali - Annualità 2020 - Ex Decreto MIT 19.3.20" per una spesa complessiva di circa 809mila e 500 euro. Per il territorio di Tricase, sono interessate la S.P. 335 (cosiddetta Cosimina), la S.P. 313 Tricase-Torre Mito Andrano e la S.P. 178 Tricase-Montesano. Si tratta di interventi puntuali di messa in sicurezza attraverso miglioramenti strutturali, bitumazioni e segnaletica dedicata.

Sulla "Cosimina" sono previste delle misure e degli accorgimenti tali da rendere più sicuri e visibili gli accessi da bretelle e complanari, in particolare quelli da

ambo le parti all'altezza della chiesetta di San Luciano.

Sulla S.P. 313 gli interventi sono mirati alla scordonatura delle banchine, alla sistemazione dei costoni laterali ed alla predisposizione d'intesa con l'amministrazione locale di alcuni sensi unici per le strade secondarie ed interpoderali che la intersecano.

Anche per la S.P. 178 l'attenzione è concentrata sulla messa in sicurezza dei tanti accessi ed anche a rendere più agevole e dunque a valorizzare quello che conduce al "Bosco Macchia di Ponente". Come tempistica, è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intero intervento sulle arterie programmate e già nel corso dell'anno dovrebbe concretizzarsi qualche lavoro, ovviamente pandemia permettendo.



PROBLEMI CON LA CHIAVE ED IL TELECOMANDO DELL'AUTO?

Sconto del 10%
per tutto novembre

AVETE SMARRITO L'ULTIMA CHIAVE O NON FUNZIONA PIU'?

L'AUTO E' RIMASTA CHIUSA CON LA CHIAVE ALL'INTERNO? NESSUN PROBLEMA!

RIUSCIAMO AD APRIRE L'AUTO SENZA SOSTITUIRE FRUTTI E CENTRALINE, SENZA NESSUN DANNO ALLA VOSTRA AUTO



info@carcagni.com



[seguici su carcagnikey](#)



LECCE - via Orsini Ducas, 36A- tel. 0832 405137

CARCAGNI KEY & AUTOMOTIVE Srl www.carcagni.com

SS 275, Km 13, n. 13 - SURANO - Tel/fax 0836.939414 - Cell. 331.7822687 - 393.90 96 524

MONTAGNA GOMME

DISTRIBUZIONE E MONTAGGIO GOMME DI OGNI TIPO
Nuovo e seminuovo di importazione

Botrugno
S.S 275 Km 7
339 49 86 532
327 08 03 669



DPCM: CONCESSIONARIE E OFFICINE APERTE

Zone rosse, arancioni e gialle. Inserite tra le attività ritenute necessarie, concessionarie moto e officine resteranno regolarmente operative anche all'interno delle famigerate zone rosse



In vigore dal 5 novembre, il nuovo Dpcm firmato da Conte stabilisce divieti "comuni" a tutto il territorio nazionale e al contempo misure più rigide da applicare nelle zone considerate a più alto rischio contagio, ora indicate come zone arancioni e rosse. Oltre al coprifuoco dalle 22 alle 5 e alla chiusura di numerose attività come palestre e centri benessere, nelle regioni di massima allerta (al momento le "favorite" a rientrare in questa poco piacevole definizione sono Lombardia, Piemonte, Calabria, Alto Adige e Valle d'Aosta, ma la lista definitiva deve ancora essere comunicata), bar e ristoranti rimarranno chiusi h24, così come tutte le attività commerciali di vendita al dettaglio considerate non di prima necessità. All'interno delle zone rosse, si legge infatti all'Art. 1-ter 4.b, "sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie e le parafarmacie". Un po' com'era insomma ai tempi del

lockdown nazionale di marzo e aprile.

Allo stesso modo, poiché inserite nella lista delle "attività commerciali di prima necessità", concessionarie e autofficine (nell'allegato 23 indicate come "Commercio di autoveicoli, motocicli e relative parti e accessori") rimarranno normalmente aperte, oltre che nelle zone gialle e arancioni, anche in quelle rosse, cioè dove il rischio è più elevato. Ciò detto, rimangono comunque valide le norme così come prescritte dallo stesso Dpcm, che all'Art. 1.9. recita: "Le attività commerciali al dettaglio si svolgono a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni; le suddette attività devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambienti analoghi".



Rizzo & Nuccio
CARROZZERIA



Tel/Fax

0833 532074



Rocco

320 32 91 943



Pasquale

329 66 90 262



AUTO DI CORTESIA

CORSANO - zona PIP - Lotto n° 8

carrozzeriarizzo@virgilio.it

TEKNOCAMBI

by OFFICINA SILVANO CATALDO

CAMBI AUTOMATICI & MECCANICI

Info 0833/509327 - 340/7959433



officina_cataldos@hotmail.it
www.teknocambi.it

Via Prov.le Gallipoli - 73052 - Parabita (Le)

BENZINA	DIESEL	IBRIDA	PLUG IN	ELETTRICA
				
39% del totale del mercato	34,4% del totale del mercato	14,6% del totale del mercato	1,4% del totale del mercato	1,8% del totale del mercato

MARCA	9 MESI 2020	9 MESI 2019	VARIAZIONE
FIAT	997	4.533	-34,97%
RENAULT	681	956	-28,77%
VOLKSWAGEN	621	1.031	-39,77%
PEUGEOT	543	1.714	-68,32%
DACIA	405	650	-37,70%
FORD	394	530	-25,66%
HYUNDAI	341	575	-40,70%
JEEP	295	456	-35,31%
OPEL	240	559	-57,07%
MERCEDES	230	286	-19,58%
LANCIA	229	394	-41,88%
KIA	207	223	-7,18%
CITROEN	165	253	-34,79%
AUDI	156	265	-41,14%
BMW	148	220	-32,73%
SUZUKI	142	217	-34,57%
NISSAN	138	288	-52,09%
TOYOTA	137	176	-22,16%
LAND ROVER	53	91	-41,76%
VOLVO	52	66	-21,22%
DS	42	7	+500,00%
MINI	42	85	-50,59%

AUTO: IL VIRUS HA SGONFIATO

MercAuto. Dopo i buoni risultati di settembre, ottobre mette un freno alle vendite. **Nel Salento.** Fiat (-34,97%), Renault (-28,77%), Volkswagen (-39,77%)



«Al di là dei dati contingenti del mercato, l'esperienza degli ultimi mesi mostra chiaramente l'insufficienza di una politica incentrata su incentivi mordi e fuggi»: con queste parole che, in una nota ufficiale, Michele Crisci - Presidente dell'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, commenta gli ultimi dati di mercato.

«Appare oltretutto evidente», aggiunge, «nell'attuale fase di emergenza economica, che la scelta di non rifinanziare i fondi legati alla fascia di CO2 più importante dal punto di vista dei volumi ha immediatamente riferito il mercato. A questo punto è chiarissima la necessità di dare maggiore continuità al sostegno del settore automotive, già a partire dalla prossima Legge di Bilancio».

Dopo i buoni risultati di settembre, dunque ottobre mette un freno alle speranze di pronta ripresa del mercato nazionale dell'auto: nel decimo mese del 2020 sono state immatricolate 156.978 unità, in linea con le 157.262 dello stesso periodo dello scorso anno (-0,2%). Il dato totale del periodo gennaio-ottobre è però impietoso: in questi 10 mesi sono andate perse oltre mezzo milione di immatricolazioni, con un calo del 31%; si è passati dalle 1.625.500 nuove registrazioni del gennaio-ottobre 2019 alle 1.123.194 del corrispondente periodo 2020.

Se non altro gli ecoincentivi stanno

promuovendo la domanda di motorizzazioni elettrificate: infatti, mentre frenano le vendite delle vetture benzina (che nel periodo gennaio-ottobre valgono il 39% del totale contro il 44% del 2019) e diesel (dal 41% al 34,4%), salgono quelle dei modelli ibridi (dal 5,5% dell'immatricolato di gennaio-ottobre 2019 al 14,6% del medesimo periodo 2020), Plug-in (dallo 0,3% all'1,4%) ed elettrici (passati dallo 0,5% all'1,8%). Le preferite dagli italiani rimangono le vetture appartenenti ai segmenti di ingresso del mercato (city car e utilitarie). Si difende il segmento D (quello di vetture come l'Alfa Romeo Giulia o l'Audi Q5), mentre si registrano perdite a doppia cifra per le medie del segmento C (vetture come la VW Golf o la Ford Focus) e ancor più quelle del segmento E (come la Mercedes Classe E o la BMW Serie 5). Crescono nelle preferenze le berline e i coupé, mentre si è verificata una lieve flessione per i crossover, per fuoristrada, monovolume grandi e station wagon, che cedono qualche decimale.

Drastici cali, invece, interessano monovolume piccoli e compatti, multitipologia e sportive.

«Le previsioni per fine anno proiettano un livello di immatricolazioni che dovrebbe attestarsi probabilmente al di sotto di 1.400.000 unità, in calo di oltre il 27% rispetto al 2019, una riduzione drammatica che ha un solo precedente nella storia moderna», afferma ancora



Michele Crisci, che aggiunge: «È indispensabile che nella prossima Legge di Bilancio, attualmente in fase di elaborazione, il Governo tenga conto di questa realtà, dando seguito a quanto dichiarato nelle scorse settimane di stanziare altri 400 milioni in aggiunta all'ecobonus. Non deve essere poi trascurato il fatto che ogni euro destinato al rinnovo del parco auto non è un regalo al settore ma piuttosto un investimento, che finora ha dato frutti positivi: sia in termini ambientali, con la rottamazione dei veicoli più inquinanti, sia come ritorno per le casse dello Stato in termini di gettito fiscale superiore allo stanziamento dedicato».



Salento Car AUTOCARROZZERIA



ALESSANO
via Gonfalone

0833.524431
393.2027032 | 334.1456542



OFFICINA di Luca Napoli

il tuo autoniparatone di fiducia

RIPARAZIONE VEICOLI MULTIMARCA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
INSTALLAZIONE E PRATICHE GANCI TRAINO

L'officina vicino a te



RACALE - via Deledda c/o passaggio livello
cell. 320 7692952

TO LE GOMME

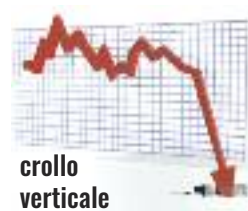
n freno alle speranze di ripresa
9,77%), Peugeot (-68,32%)...



Peugeot 2008 Auto Europea 2021



La Uiga è l'unione dei giornalisti italiani che operano nei settori dell'auto, della mobilità e dei trasporti. Dal 1980 organizza il premio Auto Europa, assegnato alle vetture prodotte in Europa in almeno 10 mila unità e vendute anche nel Vecchio Continente. Per l'edizione 2021 di Auto Europa, sono arrivate in finale BMW Serie 1, Ford Puma, Hyundai i20, Kia Xceed, Peugeot 2008, Renault Captur e Volkswagen Golf. Il premio è stato assegnato alla Peugeot 2008: la crossover francese, come ha spiegato la Uiga, è stata scelta per le sue doti in termini di design, comfort e dinamicità, nonché per l'ampia gamma, che comprende versioni con motore benzina, diesel ed elettrico.



crollo
verticale



-68,32%
rispetto al 2019



-39,77%
rispetto al 2019



-34,97%
rispetto al 2019



-28,77%
rispetto al 2019

*Immatricolazioni in provincia di Lecce: Tabelle Unrae su dati elaborati dal Ministero dei Trasporti

MARCA	9 MESI 2020	9 MESI 2019	VARIAZIONE
ALFA ROMEO	42	82	-48,78%
SKODA	29	28	+3,58%
PORCHE	17	13	+30,77%
SEAT	16	25	-36,00
MAZDA	8	10	-20,00
JAGUAR	8	8	=
MAHINDRA	7	15	-53,34%
ABARTH	5	9	-44,45%
SUBARU	3	1	+200,00%
HONDA	3	3	=
TESLA	3	1	+200,00%
DR	3	0	
FERRARI	2	0	
MITSUBISHI	2	3	-33,34%
LEXUS	2	3	-33,34%
LAMBORGHINI	2	1	+100,00%
SSANGYONG	2	3	-33,34%
GREAT WALL	1	0	
SMART	1	49	-97,96%
MASERATI	1	10	-90,00%
DODGE	0	1	
TOTALE	6.415	10.840	-40,83%

Il mercato in provincia di Lecce



Di riflesso la situazione è negativa anche per le nuove immatricolazioni nella provincia di Lecce.

Tranne rarissime eccezioni (e tutte riguardanti marche che non incidono più di tanto sul mercato) tutte le case automobilistiche hanno il segno meno dietro ad un numero consistente.

Anche quelle che hanno sempre dettato legge come Fiat (-34,97%), Renault (-28,77%) e Volkswagen (-39,77%). Il crollo più fragoroso tra le più vendute è quello della Peugeot (-68,32%); ma hanno poca da stare allegri anche in casa Opel (57,07%), Hyundai (-40,70%) e Ford (-25,66%).

Per trovare il primo segno positivo bisogna scendere molto giù nella graduatoria delle auto più vendute e arrivare fino al 2° posto dove la DS grazie soprattutto ad *ibrido* e *plug in* segna un clamoroso +500% che però è assai meno roboante se ricondotto al numero dei nuovi modelli immatricolati: 42 contro i 7 dello stesso periodo dello scorso anno.

Quello che, infine, preoccupa di più tutto il settore è ovviamente il dato totale che nei primi 9 mesi del 2020 si è fermato a 6.415 nuove immatricolazioni contro le 10.840 dello stesso periodo dello scorso anno denunciando un calo del 40,83%.

Rocco
GIANNUZZI
AUTOFFICINA



off.roccogiannuzzi@libero.it

I SERVIZI DELL'AUTO OFFICINA MECCANICA
ROCCO GIANNUZZI, PUNTO DI RIFERIMENTO
PER PROFESSIONALITA' E CORTESIA

SERVIZIO TAGLIANDO - ASSISTENZA STRADALE 24H
DIAGNOSI ELETTRONICA E RIMAPPATURA AUTO
IGENERAZIONE FILTRO ANTIPARTICOLATO
SERVIZIO RICARICA AUTO CONDIZIONATA
IGIENIZZAZIONE ABITACOLO
INSTALLAZIONE ANTIFURTO BLOCK SHAFT
SENSORI DI PARCHEGGIO

MIGGIANO | Via Monti Del Sala |
☎ 328 69 77 110

AUTOCARROZZERIA DUEMME
Un mondo di servizi per l'automobilista



Cutrofiano

viale della Ceramica, 7/A - Z.I.
autocar.duemme@alice.it

Cell. 328 6124932

f Carrozzeria Duemme

LA SCELTA: IBRIDA, PLUG-IN O ELETTRICA?

✓ Le ibride più vendute

Auto ibride	ottobre 2020	totale 2020
Fiat Panda Hybrid	9.025	21.011
Toyota Yaris Hybrid	4.162	14.896
Lancia Ypsilon hybrid	3.209	7.115
Fiat 500 Hybrid	2.880	10.355
Ford Puma Hybrid	2.272	13.820
Suzuki Ignis	2.130	8.888
Suzuki Swift	1.691	7.467
Toyota C-HR Hybrid	1.079	9.803
Suzuki Vitara	765	2.630
Focus Hybrid plug-in	678	678

✓ Le Plug-In più vendute

Auto ibride plug-in	ottobre 2020	totale 2020
Jeep Compass hybrid plug-in	507	950
Jeep Renegade hybrid plug-in	376	786
Mercedes Classe A hybrid plug-in	246	514
Volvo XC40 plug-in Hybrid	223	584
Bmw X1 hybrid plug-in	195	269
Mercedes GLA hybrid plug-in	183	300
Renault Captur hybrid plug-in	175	472
Renault Megane hybrid plug-in	158	158
Mini Countryman SE	130	210
Citroen C5 Aircross	122	272

✓ Le elettriche più vendute

Auto elettriche	ottobre 2020	Totale 2020
Smart Fortwo	571	2.735
Renault Zoe	304	3.751
Hyundai Kona	258	1.016
Volkswagen ID3	234	234
Volkswagen eUp!	198	1.816
Mini	149	625
Opel Corsa e	129	963
Smart Forfour	108	543
Peugeot e-208	100	1.380
Peugeot e-2008	97	367
Nissan Leaf	81	958
Tesla Model 3	74	2.258

Le auto elettriche e ibride hanno sempre più successo sul mercato e, anche se ancora hanno prezzi non propriamente accessibili a tutti, sono la giusta soluzione per risparmiare in termini di denaro e inquinare meno l'aria che respiriamo.

Deciso per il grande passo, è meglio scegliere un'auto elettrica o ibrida? Dipende da molti fattori, ad esempio da quanto usiamo la macchina, che investimento siamo disposti a fare, dove abitiamo. Si tratta di due tipologie di tecnologie a basso impatto ambientale e ecosostenibili, ma la loro utilità dipende dal tipo di esigenze che ha il guidatore. Sappiamo in ogni caso che entrambe le motorizzazioni sono un'ottima scelta, visto che sono destinate a durare più di tutte e soprattutto hanno un occhio di riguardo per l'ambiente e l'aria che respiriamo, oltre che per il portafoglio. Vediamo però quali aspetti valutare prima di comprare un'auto elettrica o ibrida e come fare la scelta in base ai vantaggi di una e dell'altra.

Auto ibride, pro e contro

Scegliere un'auto ibrida è sicuramente una decisione più moderata, infatti prevede un motore termico tradizionale accoppiato ad un'unità elettrica. Partiamo dal prezzo, quello delle ibride è più alto rispetto a quello delle auto a benzina, ma

scende con gli incentivi statali ed è più conveniente rispetto a quello delle auto elettriche. Per quanto riguarda invece la manutenzione, gli interventi sull'unità elettrica possono alzare il costo dei tagliandi, a livello di inquinamento ovviamente è minore rispetto alle auto esclusivamente a motore termico. Un altro vantaggio è che le auto ibride possono circolare liberamente durante i blocchi del traffico, i loro consumi sono ridotti, perché il motore elettrico mitiga il consumo del carburante. Una pecca è che se la rete dei distributori di benzina è praticamente diffusa ovunque, quella dell'energia elettrica in Italia invece lo è molto meno.

Auto elettriche vantaggi e svantaggi

L'auto elettrica è una soluzione più netta ed esclusiva, infatti si muove solo grazie all'energia elettrica accumulata nella batteria e senza alcun altro carburante.

Il motore è silenzioso e a zero emissioni.

Il prezzo è sicuramente il più alto del settore auto, anche se ci sono gli Ecobonus e gli sgravi fiscali.

Per quanto riguarda la manutenzione, il motore elettrico ha meno componenti di quello termico ma la tecnologia è più innovativa, quindi gli interventi sono più costosi. L'auto elettrica non inquina per niente (anche se andreb-

bero tenute in conto la produzione di energia elettrica da fonti esauribili come il carbone, la fabbricazione delle batterie con il litio e il cobalto e il loro smaltimento). Le vetture a zero emissioni possono circolare ovunque anche durante i blocchi del traffico.

Quale scegliere?

L'auto ibrida è più conveniente, la via di mezzo tra quelle completamente elettriche e quelle a benzina o diesel.

Nelle ibride leggere il motore elettrico è in grado di recuperare energia durante le decelerazioni e frenate e dà una spinta in più al motore termico nei momenti in cui è necessario, in questo modo permette un notevole risparmio di carburante, oltre che una diminuzione delle emissioni inquinanti.

Plug-in hybrid

Ci sono anche quelle che chiamiamo plug-in hybrid, in grado addirittura di circolare soltanto in modalità 100% elettrica, ottima soluzione per l'utilizzo urbano.

Le auto elettriche in alcune parti d'Italia sono ancora molto rare, sia per il prezzo elevato, che per una rete di ricarica poco estesa sul territorio, troppo limitata.

Ruberto & Rizzo srl
OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO
CENTRO COLLAUDI

RUBERTO & RIZZO
officina meccanica

IVECO SERVICE
CENTRO COLLAUDI

**Centro Collaudi - 2 piste - Auto
Moto - Autocarri (fino a 35q)
Tricicli - Quadricicli - Scooter - Quad**

**COSTRUZIONE E RIPARAZIONE TUBI
AD ALTA PRESSIONE E PER IDROPULITRICI**

www.rubertorizzo.com | info@rubertorizzo.com

ALESSANO SS. 275 | km 25.400 | Tel. 0833.521972

bortone
CARROZZERIA

ora anche
centro vetrocar

VETROCAR
Riparti col sorriso :)

Specialisti della
**riparazione
e sostituzione
cristalli auto**

e con la **garanzia cristalli**
la riparazione **è gratuita**

Riparti col sorriso :)

Tricase | zona industriale | 320 925 4395

AUTOREGOLAB
FLUCCO

RALLY, COPPA ITALIA: TRIONFO DI DE NUZZO

A Como. Vittoria e titolo al pilota casaranese tra gli under 25 con vetture a due ruote motrici
La Casarano Rally Team indossa la corona tricolore dell'Acisport Rally Cup Italia 2020



Al Rally Trofeo AC Como, importantissima competizione che per il secondo anno consecutivo ha designato in prova unica i vincitori dell'ambito Acisport Rally Cup Italia 2020, la Scuderia Automobilistica Casarano Rally Team ha lasciato il segno, proiettandosi ancora una volta nelle alte sfere del rallysmo tricolore. Merito di una squadra coesa, competitiva, dove tutti e 5 gli equipaggi schierati hanno saputo tenere alta la concentrazione e dove nessuno si è risparmiato per ben figurare. Il bilancio finale ha visto la compagine diretta da Pierpaolo Carra apporre la propria firma sul titolo nazionale riservato agli Under 25 per le vetture a due ruote motrici, ma anche su ben 9 podi di categoria, classificandosi quarta tra le scuderie partecipanti alla manifestazione. Chi festeggia più di tutti è **Guglielmo De Nuzzo** che, affiancato da **Andrea Colapietro** ha giocato al meglio le proprie carte, rendendosi autore di una gara maiuscola.

Partita con passo deciso, la coppia salentino-laziale si è distinta, malgrado la rottura dell'interfono sulla ps5 e un problema ai freni che ne ha condizionato l'andamento della stessa e sconsigliato azzardi sulla successiva, con riscontri cronometrici di as-



Guglielmo De Nuzzo in coppia con Andrea Colapietro, vincitore dell'Acisport Rally Cup Italia 2020 Under 25 due ruote motrici (Photo Zini)

soluto rilievo, vincendo, tra i primi conduttori entro i 25 anni di età a bordo di vetture a due ruote motrici, tutte le speciali, portando la Renault Clio S1600 della Errefe Rally Team al tredicesimo posto assoluto e conquistando il doppio terzo posto di Gruppo e Classe alle spalle degli imprendibili Vescovi e Aragno. Nel computo assoluto Guglielmo De Nuzzo si è piazzato al quarto posto tra gli Under e al quinto tra le non 4x4.

Oltre ad essersi aggiudicato lo scettro di Campione Nazionale Acisport Rally Cup Italia Under 25 2 Ruote motrici, ha acquistato di diritto la possibilità di attingere al **ricco premio di 20mila euro messo in palio da Acisport e subordinato alla partecipazione al Campionato Italiano Rally Junior della stagione prossima.**

A livello assoluto il secondo equipaggio più veloce è stato quello composto da **Riccardo Pisacane e Gabriele Romei** che hanno incorniciato una brillante prestazione, mantenendo costantemente il terzo posto tra le R2B. All'esordio sulla Ford Fiesta Rally4 della JME Racing Engineering, il pilota leccese ha ampiamente dimostrato di essere un pilota veloce e di talento, mantenendosi sempre a ridosso dei migliori della categoria e mostrando un'ottima capacità di adattamento alla performante vettura della MSport "made in Poland". Ottimo il secondo posto di classe colto sulla ps3, anche se sulla sua prestazione complessiva, chiusa in diciassettesima posizione assoluta, pesa lo spegnimento della vettura sulla ps1 con conseguente perdita di circa 10 secondi.

A consacrare l'ennesimo suo bel risultato, anche la gioia di averlo legato al giorno del suo ventitreesimo compleanno.

Prestazione degna di nota con ottimi tempi anche quella di cui si è reso protagonista l'altro giovane pilota leccese **Giorgio Liguori**, navigato da **Camilla Carini**.

Poker di soddisfazioni per lui che alla guida della sua Renault Clio Rs, seguita in gara dalla Palombi Motorsport, è riuscito a cogliere il terzo gradino del podio nella classifica di Gruppo N, nella classe N3, tra i partecipanti al Trofeo Corri con Clio e nel monomarca Michelin Zone Rally Cup, risultando anche settimo tra gli Under 25, quarto tra questi ultimi alla guida di una vettura a due ruote motrici e chiudendo nella generale al ventisettesimo posto assoluto.

L'equipaggio **Casarano Rally Team** si è particolarmente distinto sulla seconda e sulla terza ps dove ha rispettivamente colto il primo e il secondo posto di gruppo e classe.

C'era grande attesa anche per la gara della diciottenne **Sara Carra**, che come per tutti gli altri quattro scudieri era al debutto sugli impegnativi asfalti della gara lombarda. Insieme a Stefanie Daniela Ruecker e alla guida della Citroen C2 R2Max del team Trodella Racing, la studentessa

casaranese ha dovuto presto fare i conti con un week end difficile che l'ha vista faticare per tutto l'arco della gara per via di un problema al cambio che ha reso inutilizzabile il terzo rapporto e che gli ha impedito sia di esprimersi in linea con le sue performance, costantemente cresciute in questa sua prima stagione, ma anche di riuscire ad andare oltre al sesto posto di classe R2B e al terzo nella coppa riservata agli equipaggi Femminili.

La giovanissima figlia d'arte ha comunque nuovamente confermato di avere grinta, talento, tenacia e intraprendenza. Non si è fatta prendere dallo sconforto e non ha voluto arrendersi di fronte all'evidenza di un problema, sorto in avvio ma al tempo stesso irrisolvibile.

Ci ha messo il massimo impegno per portare a termine la gara, trasformando l'occasione persa in un positivo ripiego per affinare ulteriormente il feeling con la vettura e per accrescere il proprio bagaglio di esperienza.

Insomma, un'altra dimostrazione della sua inesauribile forza d'animo e del suo perenne spirito combattivo.

È invece finita anzitempo e in maniera sfortunata la prova di **Marco Palombi e Fabrizio Mallozzi** costretti al ritiro quando erano in piena bagarre per la conquista del titolo di classe N2.

Nuova ZOE 100% ELETTRICA

Electric for every day

Solo a novembre
tua da **119€*** al mese
grazie a oltre **10.000€** di vantaggi

In caso di pronta consegna, con rottamazione e incentivi statali
TAN 5,25% - TAEG 6,53%

Con la **TEST DRIVE E-XPERENCE** provi la mobilità elettrica che fa per te.

RENAULT
Passion for life

reault.it

*Offerta a canone fisso di 119€ al mese (IVA inclusa) per la Renault ZOE 100% Elettrica (versione R135) con 40 kWh di batteria, 300 km di autonomia (ciclo urbano) e 100 km di autonomia (ciclo misto). Offerta riservata ai clienti Renault e ai clienti di Renault Finance. Per conoscere tutte le condizioni e i termini dell'offerta, visitate il sito reault.it/119euro. L'offerta è valida fino al 31/12/2020. I vantaggi sono cumulabili con le altre iniziative Renault. Per saperne di più, visitate il sito reault.it/119euro.

IN CONCESSIONARIA

Opel a Maglie, Renault a Casarano: «Va così...»



Come sta andando il mercato dell'auto? Ibride, elettriche e altre curiosità con la **Opel Marino di Bari e Maglie** e la **Renault De Nuzzo di Casarano**.

Quanto ha inciso il Covid sulla vendita, in rapporto al 2019, questo anno che sta per chiudersi?

Renault De Nuzzo Casarano: «Ha certamente inciso, l'insicurezza e la paura non rendono propensi a nuovi acquisti. Abbiamo registrato nel corso dell'anno un calo quantificabile nel 30%»

Opel Marino Maglie: «L'Automotive Dealer Report registra previsioni allarmanti per le reti di vendita con cali di mercato fino al 40% per il 2020 ed il dato è da tenere in seria considerazione. La crisi da emergenza coronavirus e il conseguente crollo del mercato rischia di far chiudere almeno uno su cinque degli attuali concessionari auto e se la situazione non dovesse migliorare c'è una previsione secondo cui le chiusure potrebbero raddoppiare. Non sono allarmi generici che vengono da una categoria, ma stime basate sull'analisi dei bilanci delle aziende del settore. Cifre che danno una nuova spiegazione del tentativo di reinserire con urgenza gli incentivi alla rottamazione per dare nuovo ossigeno alla categoria. Nonostante le concessionarie adottino tutte le misure con lo scopo di garantire la sicurezza dei clienti, la difficile situazione economica e la paura del virus non aiuta. Per questo, sia durante il Lockdown che in questa fase siamo anche online per garantire anche a distanza gli stessi servizi che il cittadino riceve in concessionaria».

Quanto, in percentuale, il mercato del Salento è indirizzato alle nuove auto ibride o elettriche?

Opel Marino Maglie: «Definire quanto in percentuale il mercato del Salento è indirizzato alle nuove auto ibride ed elettriche non è cosa facile ma sicuramente l'era delle vetture elettrificate è iniziata ed il Salento essendo una zona ad alta vocazione turistica deve dare l'esempio al Mondo e non solo. Il calo delle vendite di veicoli a benzina rimane consistente, confermando un trend già consolidato nei mesi scorsi. La contrazione è del 19,1%, scendendo al 3% nel caso dei **modelli diesel**. È superiore al 200%, invece, la crescita nelle vendite di vetture ibride, plug-in ed elettriche, con quote di mercato rispettivamente del 20,6% (+13,4%), dell'1,8% e del 2,6%. Le crescite maggiori si riscontrano nei segmenti delle city car e delle utilitarie come Opel Corsa 100% elettrica, Renault Zoe, Clio Hybrid e Captur Plug-in. Inoltre si parla di incentivi statali terminati ma in maniera non corretta. Infatti le elettriche beneficiano ancora dell'incentivo completo fino a 6 mila euro in caso di rottamazione di un vecchio veicolo. La Renault Zoe in versione Flex con batteria da 52 kWh a noleggio e motore da 110 Cv, ha un prezzo di partenza di 25.900 euro che con l'Ecobonus scende a 19.900 euro. Nel caso delle ibride plug-in, invece, gli incentivi possono coprire fino a 2500 Euro a seconda delle emissioni. Guidare una vettura elettrificata è un'esperienza fantastica che tutti dovrebbero provare. Per questo vi invitiamo a visitare le nostre sedi per un test drive gratuito ed in totale sicurezza».

Renault De Nuzzo Casarano: «Andiamo verso un futuro più sostenibile e come è giusto che sia c'è un interesse sempre maggiore per auto ibride ed elettriche».

Qual è il segmento più venduto delle vostre auto?

Renault De Nuzzo Casarano: «Grazie al gradimento diffuso soprattutto di Clio e Captur tengono il segmento B ed il B SUV. Bene anche la Dacia Sandero».

Opel Marino Maglie: «Dopo mesi deprimenti, tra cali di vendita di inizio anno ed il lockdown – con le immatricolazioni di marzo e aprile ridotte al lumicino, il mercato auto ha leggermente recuperato grazie anche alle auto del segmento B, quello delle compatte che sta diventando sempre più importante e strategico per costruttori e concessionarie, perché molti automobilisti preferiscono avere una vettura agile ma più dotata e sicura. E lo testimoniano le percentuali: nel periodo gennaio-agosto 2019 valeva il 35% del mercato, oggi è ben oltre il 36% e nel confronto agosto su agosto si passa dal 33% del 2019 al 38% del 2020.

È sicuramente stato anche uno degli effetti degli eco incentivi, che premiano i modelli con emissioni di Co2 fino a 110 g/k, pur con modalità diverse. Tra le auto del segmento B più vendute non solo nelle nostre sedi ma anche in Italia c'è la Renault Clio che con 18.863 esemplari, anche auto straniera più venduta nel nostro paese. Seguono Dacia Sandero (15.168) ed Opel Corsa (15.004). Nella la top ten anche Renault Captur (13.934 targhe), a testimonianza che anche tra le gruppo B si stanno diffondendo i crossover o i cosiddetti B-SUV».

SULLE STRADE DEL SALENTO... ASPETTANDO LO SPAZZANEVE



OBBLIGO DI
CATENE A BORDO!



A partire **da domenica 15 novembre**, se andate ad **Otranto**, a **Gallipoli** o attraversate la **tangenziale Ovest** di Lecce, dovrete munirvi di catene a bordo!

Anas ricorda che a partire **dal 15 novembre** sarà in vigore l'obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali sulle strade statali maggiormente esposte al rischio di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio.

Obbligo che riguarda anche alcune strade pugliesi e finché si parla di alcune zone del foggiano o altre al confine della Basilicata non è una sorpresa. Ma lo è, ed anche grossa, se nell'elenco di strade con obbligo di catene a bordo, vengono inserite anche strade della provincia di Lecce!

Sì, avete capito bene: a partire **da domenica 15 novembre**, se andate ad **Otranto**, a **Gallipoli** o attraversate la **tangenziale Ovest** di Lecce, dovrete munirvi di catene a bordo!

Ovviamente l'inserimento delle nostre strade tra quelle a rischio ha scatenato i social e non si risparmiano meme e commenti al peperoncino.

Va anche detto che il regolamento non è del tutto nuovo e che già negli anni precedenti vi era quest'obbligo.

Comunque in attesa che arrivi lo spazzaneve queste sono le strade salentine interessate dal provvedimento **dal 15 novembre al 15 aprile 2021**: strada statale 101 Salentina Di Gallipoli dal km 31,000 al km 38,500; strada statale 16 Adriatica dal km 912,350 al km 917,315; strada statale ; 6 Adriatica dal km 985,400 al km 1000,044; strada statale 694 Tangenziale Ovest Di Lecce dal km 0,000 al km 10,344.

Auto, moto, bici: quando la mascherina è obbligatoria

La multa. In caso di infrazione all'obbligo anti covid si rischia una sanzione compresa tra 533 e 1.333 euro



Lo sapevate che in moto, in bici, sul monopattino bisogna sempre indossare la mascherina?

Anche in auto, se ospitate persone non conviventi avete l'obbligo di indossarla. In caso di infrazione potrebbe esservi contestata una sanzione compresa tra 533 e 1.333 euro.

IN AUTO



Come confermato dal **nuovo Dpcm** del 3 novembre, non è **vietato** trasportare in macchina una persona **non convivente**, come un amico o un parente che non vive nella stessa casa del conducente, ma in questo caso diventa **obbligatorio** l'uso della mascherina per tutte le **persone a bordo** oppure il distanziamento tra loro.

Significa quindi che i non conviventi presenti in auto dovranno occupare i **sedili posteriori** vicino al finestrino (aperto) e lasciare libero il posto anteriore e quello posteriore centrale. Le regole cambiano invece se a bordo dell'auto siedono tutte persone **conviventi**, quindi coinquilini parenti o amici che vivono regolarmente sotto lo stesso **tetto**. In questo caso non c'è né l'obbligo di mascherina, né



quello del distanziamento.

Sulle auto a noleggio con conducente, sui taxi è obbligatorio occupare i sedili **posteriori**. Possono salire a bordo al massimo due persone, che devono accomodarsi vicino ai finestrini e con la mascherina indossata, a meno che ci sia un separatore in plexiglass tra la parte anteriore e quella posteriore.

Su furgoni o veicoli commerciali possono viaggiare due persone sul triplo sedile anteriore, indossando obbligatoriamente la mascherina. Vale lo stesso per gli autocarri leggeri doppia cabina, con due persone per fila; se invece si usa una furgonetta di derivazione auto, il conducente deve viaggiare **solo**.

IN MOTO



In questo caso la mascherina è obbligatoria per tutti sotto il **casco** e si può portare un passeggero solo se convivente (anche per il passeggero obbligo di mascherina), dato che il sellino non soddisfa le norme sul distanziamento sociale. Anche in questa circostanza dunque solo i conviventi possono viaggiare insieme in moto.

MONOPATTINI E BICI



A bordo di questi mezzi occorre essere sempre soli e con la mascherina, eccezion fatta per i bambini sul seggiolino, trasportati da fratelli, sorelle e genitori.

I VOLONTARI DEL 118: “TUTELE O CI FERMIAMO”

Dignità. «Rischiamo il contagio senza essere riconosciuti professionalmente. E c'è chi deve addirittura pagarsi il tampone. Siamo stanchi di rischiare sempre e solo sulla nostra pelle!»

«Il volontariato nel 118 fa comodo: siamo massacrati. Andiamo avanti a suon di promesse ma siamo completamente sfiduciati: se non verremo ascoltati, saremo costretti a fare un passo indietro. A costo di dover fare collassare il sistema».

Marcello e Devis (nomi di fantasia) sono due autisti-soccorritori volontari del 118 in provincia di Lecce. Il loro grido di protesta è l'eco di un disagio ormai indicibile.

Quello che vivono centinaia di operatori della macchina dei soccorsi a livello nazionale.

È una storia di rischi, sacrifici e impegno che non vengono ripagati con alcuna tutela.

Marcello e Devis hanno vissuto in prima persona il recente tilt del “Dea” del Vito Fazzi.

«Il Dea è al collasso», ci raccontano, «i posti in degenza sono pieni. Molti dei letti sono in uso a pazienti arrivati da altre zone in difficoltà fuori provincia. Questo fa sì che l'accesso all'ospedale venga crescentemente contingentato: il quadro clinico di ogni paziente viene soppesato per scongiurare il rischio di sovraccaricare la struttura con chi potrebbe essere preso in carico da altri nosocomi. Così si creano code di più ambulanze, in fila per ore con equipie di soccorritori fermi ad



aspettare (prima al freddo, ora paradossalmente sotto ad una tenda appena realizzata, dove si finisce per rischiare l'assembramento) per poi esser dirottati verso altri ospedali». Sarebbe semplice chiudere il quadro in nome del capro espiatorio Covid. Ma prima di affondare sotto ai colpi del Coronavirus, la sanità rischia di andarsi a incagliare contro un altro iceberg: quello del cattivo

utilizzo del 118 e della scarsa considerazione di tutte le componenti che vi lavorano.

«Quotidianamente ci ritroviamo ad effettuare interventi per patologie croniche che non presentano alcuna urgenza», raccontano Marcello e Devis, «purtroppo il più delle volte sono i medici di base ad indurre i pazienti a chiamare il 118 anche quando non dovrebbero. È un abuso che si verifica a volte per

scavalcare la lunga attesa cui si va incontro per una visita programmabile, altre volte a causa della paura che molti medici nutrono di entrare in contatto con i pazienti in questo momento critico. Di contro, poi, tantissimi utenti, nel richiedere l'intervento del 118, nascondono sintomatologie tipiche del Covid o negano di esser entrati in contatto con positivi. Il tutto per il timore di doverne affrontare le conseguenze (quarantena, ecc). Questo ci espone a tante situazioni di rischio contagio. Siamo costantemente mandati allo sbaraglio e talvolta diventiamo noi stessi vettori del Covid senza saperlo. A tutto ciò, si aggiungono lo sconcerto e la paura di chi è sul campo senza alcuna tutela».

Gli autisti-soccorritori volontari, che non sono chiaramente alle dirette dipendenze delle Asl, ricevono un rimborso che definire simbolico sarebbe un eufemismo. Il costo che il sistema sanitario sostiene per il loro prezioso lavoro non raggiunge quello del carburante che consumano le stesse ambulanze che loro guidano.

«Seguiamo gli stessi corsi professionalizzanti che seguono altre figure che intervengono assieme a noi», ci spiegano, «quali ad esempio gli infermieri.

Ma non figuriamo in nessun albo deontologico e non siamo riconosciuti da alcun tipo di tutela. Se ci ammaliamo, la profilassi ce la facciamo da soli. Alcuni di noi, devono addirittura sostenere il costo del tampone se apprendono di essere entrati in contatto con dei casi Covid sul lavoro. Siamo completamente sfiduciati dopo innumerevoli promesse dalla politica in giù, ma oggi come mai chiediamo a gran voce l'internalizzazione. Prima ancora del giusto riconoscimento economico (quasi sempre siamo al lavoro oltre le ore previste dal turno, senza che ci venga riconosciuto nulla), chiediamo dignità. Vogliamo che la nostra figura professionale venga riconosciuta e stabilizzata. Siamo stanchi di rischiare sempre e solo sulla nostra pelle».

Non abbiamo potuto che pensare a quante volte in questi mesi si è parlato della pandemia come di una guerra e degli operatori sanitari come degli eroi. Marcello, Devis e centinaia di loro colleghi non chiedono una medaglia, né l'onore. Pretendono quella dignità per cui le belle parole non bastano. «Altrimenti» ammettono, «saremo costretti a fare un passo indietro e scendere dalle ambulanze».

Lorenzo Zito

Dai acqua al suo futuro

Dall'1 ottobre al 15 novembre dona al

45511

Dona acqua pulita. Salva la sua vita.

act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

DONA 2 € CON SMS DA CELLULARE



DONA 5 € O 10 € CON CHIAMATA DA RETE FISSA



DONA 5 € CON CHIAMATA DA RETE FISSA



ECOGRAFIA A CASARANO? MARZO 2022!

Antani e la supercazzola. «Perché rivolgersi al Governatore per non ottenere nulla quando ti saresti potuta rivolgere a me per ottenere... lo stesso risultato?»

Le elezioni regionali ci sono state, il Governatore della Puglia è stato riconfermato e quindi possiamo finalmente ricominciare a parlare male del suo operato, soprattutto in materia di sanità, senza esser tacciati di «*attacchi pretestuosi per scopi elettorali*».

Parlare poi di liste di attesa e denunciarne le aberrazioni sembra anche ormai una non-notizia, tanto questo problema è stato discusso, analizzato e stressato (ma tanto, ormai lo abbiamo capito che non importa nulla a nessuno perché nessun politico ne risponde e ognuno di noi si rassegna al correre degli eventi).

Ma vi assicuro che nell'aberrante mondo delle liste di attesa pugliesi, in cui ognuno avrebbe da esporre i propri aneddoti, quello che sto per raccontarvi sfiora quasi il grottesco.

Se volessimo dare un sottotitolo potremmo scrivere: «*Perché rivolgersi al Presidente per non ottenere nulla quando ti saresti potuta rivolgere a me per ottenere comunque lo stesso risultato (cioè nulla)?*».

Per capire un po' meglio la situazione dobbiamo fare un paio di passi indietro.

Era il 2016 ed il Governatore Emiliano, viene sollecitato sull'argomento «*intraomenia*» (l'appunto rivolto ai medici è quello di favorire le visite «private» in ospedale, a discapito delle liste di attesa dei poveri mortali); a tal proposito la sua risposta fu netta: «*Le distorsioni di questo sistema che necessitano del mio intervento non sono facili da individuare senza la vostra collaborazione, se fate segnalazioni dettagliate, anche in privato, per me è molto più facile e rapido intervenire*» (pensate, questa frase **Michele Emiliano**, l'ha scritta di suo pugno su Facebook) chiosando poi con un simpatico: «*Se siamo uniti e non facciamo gli spiritosi possiamo fare moltissimo*». Forse è stata colpa nostra che abbiamo fatto troppo gli spiritosi ma fatto sta che due anni dopo, in un'intervista, il nostro Governatore (che ricordiamolo, non ha mai ceduto la delega sulla Sanità), torna sull'argomento e questa volta se la prende con i medici di famiglia:

«Occorre chiarire bene il livello di urgenza dell'esame affinché il medico di famiglia lo indichi sulla ricetta rossa. Già questo ridurrebbe moltissimo le liste d'attesa, anche perché ci risulta che le liste d'attesa sono fortemente diminuite».

A dire il vero, mentre da un lato dichiara di voler contrastare il fenomeno *intraomenia*, dall'altro fa passare (a maggioranza e con emendamenti) una legge che, con la scusa di far diminuire le liste di attesa, agevola proprio le attività di *intraomenia* a beneficio quasi esclusivo dei medici (che è un po' come far organizzare a Trump la festa per l'elezione di Biden).

Io non conosco la sua concezione di «diminuzione» ma conosco Francesca (nome inventato di una vittima invece vera del cattivo funzionamento della sanità pugliese). Francesca, come molti (anzi troppi) nella nostra terra, si ammala alla tiroide e da qui in poi, come molti purtroppo ben sanno, comincia il suo calvario di visite mediche e di speranze ma anche di carte, documenti e burocrazia.

In questo suo peregrinare, dopo aver fortunatamente cominciato a vedere dei miglioramenti, il suo medico di famiglia le prescrive una visita endocrinologica di controllo accompagnata da un'ecografia della tiroide.

La nostra amica Francesca va quindi al CUP e, quasi senza meravigliarsi più di tanto (a conferma di quanto noi pugliesi siamo abituati a certe risposte) si vede consegnare una carta in cui, con una precisione degna delle cliniche svizzere, viene riportato l'orario in cui presentarsi e ovviamente la data.

Ma, mentre l'orario è... normale, la data è quella del **23 marzo 2022** (!) avete letto bene: siamo ancora in questo maledetto 2020 e Francesca dovrà scrivere su un bigliettino la data della sua ecografia perché in realtà non ci sono ancora in commercio nemmeno calendari o agende che arrivino fino a quella data.

Ma Francesca non si perde d'animo e, forte dell'invito pubblico fatto dal nostro Governatore, riesce a mettersi in contatto direttamente con lui che, dopo essersi scandalizzato per quanto appreso (come se lui venisse da Marte), assicura a Francesca il suo massimo impegno a risolvere in maniera puntuale il suo caso specifico.

Neanche qualche giorno di attesa e Francesca riceve la chiamata della direzione generale dell'ASL che, dispiaciuta dell'accaduto e del fatto che fosse stato scomodato il presidente per una cosa che avrebbero potuto risolvere tranquillamente loro, cominciano a recitare un rosario di motivazioni per le quali ciò possa essere accaduto; motivazioni così dettagliate e tecniche che Francesca ovviamente neanche le ha capite.

Insomma, come direbbe il conte Mascetti, le hanno spiegato *antani* e la *supercazzola*.

Voi tutti ora penserete che dopo cotanto intervento la storia si sia risolta? E avete ragione.

Perché Francesca l'ecografia l'ha fatta ma **solo perché ha messo mano al suo portafoglio e l'ha fatta privatamente** perché la chiamata dell'ASL la sta ancora aspettando.

Io un'idea ce l'ho: la chiameranno sul finire del 2021 e poi le diranno che nel giro di tre mesi verrà chiamata. E Francesca potrà a quel punto ringraziare sinceramente il Governatore per **tutto** quello che ha fatto.

Antonio Memmi

Centro Sociale Polivalente per Cannole

Madonna di Costantinopoli. Una struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizione di disabilità psichica stabilizzata che abbiano terminato il percorso scolastico

Inaugurato a **Cannole** il **Centro Sociale Polivalente** per diversamente abili «**Madonna di Costantinopoli**», un centro diurno che accoglierà ospiti con lieve disabilità psichica.

«Un traguardo importante avere in paese un centro che darà ospitalità a persone meno fortunate», afferma il sindaco **Leandro Rubichi**, «un progetto che siamo riusciti ad avviare per Cannole ed anche per il territorio circostante».

La struttura è stata realizzata con il finanziamento di un progetto dell'Ambito Sociale di Maglie, con una quota di cofinanziamento del Comune: «Un progetto diventato realtà grazie alla collaborazione di tutti. Non è stato un percorso semplice, tante le difficoltà superate, ma determinazione e volontà, fanno superare gli ostacoli; soprattutto quando si agisce per il bene della comunità e si è sicuri di fare le scelte giuste i traguardi si raggiungono. Ci auguriamo», conclude il sindaco Rubichi, «che questa struttura ridoni il sorriso sulle labbra dei suoi ospiti e la serenità che uno merita».

Il centro polifunzionale per soggetti psichici stabilizzati, un settore specifico ben



preciso che gestirà la cooperativa **Millennium**, con sede a **Cursi**, un'esperienza ventennale nel sociale che da oltre vent'anni opera nel settore specifico.

Il centro polivalente per diversamente abili di via Trento, è una struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizione di disabilità psichica stabilizzata, che abbiano terminato il percorso scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo e formativo.

È un servizio alla comunità che fa parte dell'Ambito di Maglie e anche di quella extra Ambito, teso a promuovere interventi educativi e riabilitativi con progetti personalizzati.

Saranno realizzate progettualità di formazione ed orientamento al lavoro, di produzione e condivisione di cultura, di miglior utilizzo del tempo libero, dove ogni utente potrà sviluppare il grado di autonomia personale e sociale e perseguire la finalità dell'integrazione nell'ambiente sociale e lavorativo.

Particolare impegno sarà dedicato alla realizzazione di un ambiente ospitale e familiare, per il perseguimento della valorizzazione delle relazioni interpersonali e

soprattutto in ambito socio-educativo.

Sarà operativo dalle 8 alle 14, e vi si svolgeranno laboratori che mirano allo sviluppo delle abilità e potenzialità di ognuno, con attività individuali e di gruppo, che prevedono l'utilizzo della comunicazione non verbale, tonica ed emozionale.

Una programmazione annuale che prevede laboratori di cartapesta, animazione musicale e teatrale, e momenti ludico creativi.

«Il periodo particolare di distanziamento sociale o meglio interpersonale, in cui siamo costretti», spiega **Giuliano Epifani**, presidente di Millennium, «ci fa capire ancora di più l'importanza della socializzazione. Le finalità di questo centro sono proprio quelle di ridurre l'esclusione, favorire l'inclusione, l'integrazione, la socializzazione e proporre una «terapia d'intervento», ossia far uscire queste persone dall'isolamento dove troppo spesso si rifugiano o sono relegate».

Al taglio del nastro insieme al primo cittadino **Leandro Rubichi** ed ai sindaci dell'Unione Entroterra Idruntino ha partecipato **Antonio Lorenzo Donno**, presidente dell'ambito territoriale di Maglie.

SCONTO TARI A CHI UTILIZZA SUPERBONUS

A Minervino di Lecce e frazioni. Il sindaco Caroppo: «Dobbiamo ambire ad essere uno tra i Comuni con il maggior numero di interventi energetici anche con l'utilizzo del Superbonus»

Arriva lo sconto della TARI per i cittadini di **Minervino** e delle frazioni di **Specchia Gallone** e **Cocumola** che utilizzeranno il superbondus 110%, l'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio che eleva l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2024, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica.

La Giunta comunale, guidata per la terza volta dal sindaco **Ettore Caroppo**, punta ad incentivare l'utilizzo del superbondus che consente anche ai nuclei familiari con basso reddito di realizzare i lavori di efficientamento energetico delle abitazioni e dunque di migliorare la qualità della vita.

«Da sempre», dichiara Ettore Caroppo, «sostengo che le amministrazioni comunali debbano essere in prima fila nel sostenere, informare e promuovere tutte quelle attività che portano dei benefici non solo ai singoli ma all'intera comunità, il Superbonus, nello specifico è uno strumento che diventa strategico anche per l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. Mi auguro che soprattutto le famiglie meno abbienti si attivino velocemente perché godrebbero di una possibilità unica e forse irripetibile per usufruire, a costo zero,



di lavori di efficientamento energetico che in condizioni normali avrebbero un costo notevole e nel nostro comune si vedrebbero abbattere, anche la TARI».

I tecnici del Comune sono pronti alla sfida. Hanno già partecipato al seminario dal titolo "Usiamo l'EcoBonus 110%", organizzato dal Comune di Minervino con gli esperti del settore per rispondere alle domande più frequenti sul tema.



PROPOSTA... INDECENTE

L'amministrazione applicherà lo sconto sulla tassa sui rifiuti per tutti coloro che utilizzeranno il Superbonus del 110% per efficientare la propria abitazione. La riduzione potrà essere compresa fra il 10 e il 30% delle tariffe in vigore

Pertanto, l'amministrazione applicherà lo sconto sulla tariffa TARI, la tassa sui rifiuti, per tutti coloro che utilizzeranno il Superbonus del 110% per efficientare la propria abitazione e con Delibera di Giunta n. 147 del 22/10/2020, è stato dato mandato al Responsabile dell'Ufficio tributi di formulare diverse ipotesi, valutando una riduzione che potrà essere compresa fra il 10 e il 30% delle tariffe in vigore.

«Non male, se si pensa che per ottenere questa riduzione tariffale è sufficiente farsi rinnovare ed efficientare la propria abitazione a costo zero», aggiunge Caroppo «Minervino di Lecce dovrà ambire ad essere uno tra i Comuni d'Italia con il maggior numero di emissioni abbattute e quindi con il più alto numero di interventi energetici anche con l'utilizzo del Superbonus».

Nella frazione di **Cocumola**, il sindaco Caroppo, invita i cittadini che intendano ristrutturare la casa a ricordare i versi di **Vittorio Bodini**: «Un paese che si chiama Cocumola è come avere le mani sporche di farina e un portoncino verde color limone».

Dunque tornare ad affrescare di bianco le facciate uniformando la visione dell'incantevole centro salentino.

Tricase Porto, sensi unici: ecco cosa cambia

Primi provvedimenti per la nuova amministrazione guidata dal sindaco **Antonio De Donno**.

«Dando seguito a segnalazioni di cittadini e consiglieri comunali», spiega il primo cittadino, «abbiamo adottato una delibera per istituzionalizzare la circolazione di Tricase Porto cui seguirà apposita ordinanza dirigenziale».

Ecco allora che il senso unico di circolazione per il Lungomare Cristoforo Colombo è istituito **dal 25 aprile al 30 settembre di ogni anno**, mentre per il resto dell'anno si avrà il doppio senso di circolazione.

Via Duca degli Abruzzi, nel tratto e con direzione dall'intersezione con Via della Vela all'intersezione con la S.P. n. 78., sarà a senso unico per tutta la durata dell'anno.

«Sarà premura informare la cittadinanza anche con appositi manifesti», conclude il sindaco, «per far sì che tutti ne vengano a conoscenza».



azienda salentina operante nel settore delle energie rinnovabili da oltre 10 anni

RICERCA IDRAULICI ed ELETTRICISTI

da inserire nel suo organico.

Per ricevere informazioni chiama il numero

0833.504795

invia una mail a **info@sevil.it**

o visita il nostro sito **www.sevil.it**

LO HAI VISTO ANCHE TU



Come te lo vedono oltre 200mila lettori abituali in 15 giorni. Se hai un'attività commerciale e ci affidi in questo spazio un messaggio vincente molte persone verranno a comprare da te. Hai già un messaggio efficace oppure lo creiamo insieme?

www.ilgallo.it

whatsapp 371 37 37 310

info@ilgallo.it

MARCHIO D'AREA PER LA GRECÌA SALENTINA

Con il rettore di Unisalento. Nonostante le restrizioni ed il periodo non facile, nell'area grika si pensa al futuro: primo incontro con Fabio Pollice per il piano di sviluppo territoriale turistico

L'area ellenica del Salento si dota di un marchio d'area "Grecia salentina". Si è tenuto il primo incontro tra i **sindaci della Grecia Salentina** ed il rettore dell'**Università del Salento, Fabio Pollice**, per parlare del **piano di sviluppo territoriale turistico**. Un *meeting online*, come previsto dalle normative per esaminare le linee programmatiche che porteranno alla fine di giugno alla stesura di un piano territoriale per lo sviluppo turistico collettivo dell'intera area. Nonostante le restrizioni ed il periodo non facile, che tutto il mondo sta vivendo, nell'area grika si pensa al futuro. Alla prima tavola rotonda online hanno partecipato il presidente dell'Unione **Roberto Casaluci** e i vari sindaci della Grecia e Fabio Pollice, rettore di Unisalento, il quale ha illustrato le linee guida e la tempistica dei vari step che porteranno allo sviluppo di un piano territoriale turistico.

«Negli ultimi due decenni il territorio della Grecia Salentina si è caratterizzato per una importante e costante crescita dei flussi turistici, i quali oggi tuttavia», ha spiegato il rettore, «necessitano di una strategia complessiva e coordinata di tutto il comparto al fine di migliorare e qualificare l'offerta generale dei servizi del settore. Un processo partecipato che interes-



serà sindaci, proloco, operatori turistici, associazioni culturali ed ambientaliste, agricoltori ed associazioni di categoria più rappresentative del territorio ed altri

attori che si incrociano trasversalmente con il turismo».

Tra le finalità: realizzare ed adottare strumenti che contribuiscano alla valorizzazione dei beni culturali, storici, ambientali che caratterizzano l'area grika, mettendo a sistema la molteplicità di risorse in grado di offrire un modello di fruizione integrato che possa generare flussi turistici cospicui e, quindi incentivare nuove opportunità per lo sviluppo economico del territorio, attraverso una pianificazione

strategica. Indicare le linee guida che serviranno a coinvolgere i rappresentanti del territorio che nei prossimi mesi lavoreranno insieme.

«Il nostro sarà un piano partecipato nonostante il Covid», ha sottolineato il rettore, «ci incontreremo sulle piattaforme virtuali, le tecnologie digitali ci permettono partecipare attivamente senza spostarci da una parte all'altra». Tra gli obiettivi del piano la creazione di uno strumento di orientamento delle progettualità individuali e collettive; promuo-

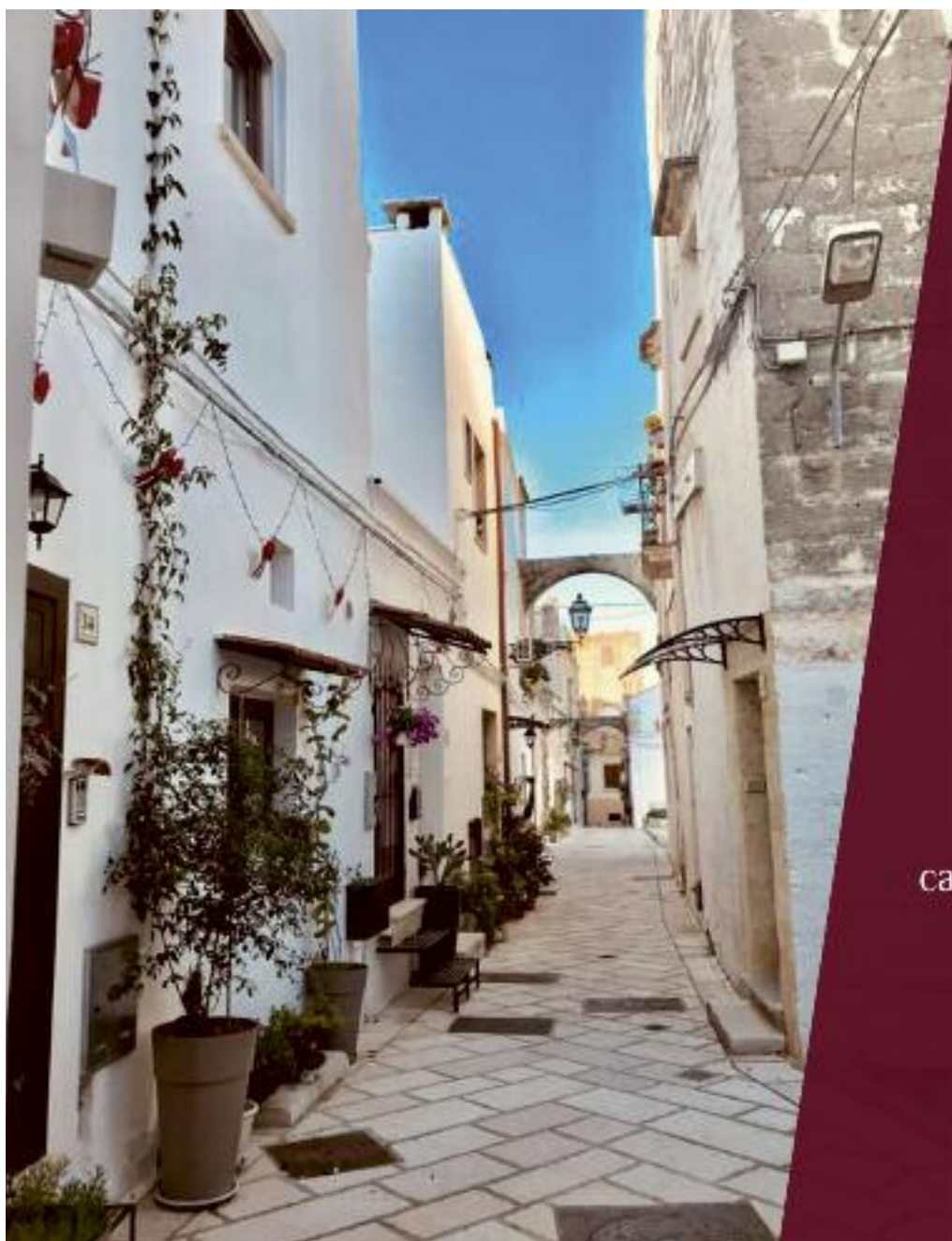
vere la retizzazione degli attori pubblici e privati che operano in loco e concorrono a definire l'offerta turistica del territorio di riferimento. Favorire il coordinamento tra gli attori pubblici e privati che operano sul territorio e concorrono a definirne l'offerta turistica, facilitare l'attrazione di investimenti che risultino coerenti con la configurazione turistica che il territorio si è data attraverso il piano. «Il piano è stato fortemente voluto da tutti i sindaci dell'Unione», ha aggiunto il presidente Roberto Casaluci, «puntiamo a favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici. Sappiamo che i nostri paesi sono scelti per la qualità della vita, perché da noi si vive bene, si mangia bene, ci sono tempi lenti e poco stressanti. Nel mondo c'è una forte attenzione alla nostra cultura in particolare alla lingua grika, alle tradizioni musicali, la nostra terra è ricca di storia, arte, cultura ed enogastronomia. Un patrimonio inestimabile che rappresenta un'offerta culturale e turistica che vogliamo promuovere ed incentivare in uno sviluppo collettivo condiviso, attraverso una mobilità sostenibile ed un'attenzione maggiore alla ruralità ed all'ambiente. Tutti fattori che se potenziati e sviluppati potranno essere volano di crescita dell'intero territorio nel prossimo futuro».

Agricoltura: Camera approva legge su florovivaismo

La Camera ha approvato la **proposta di legge sul florovivaismo che passa ora all'esame del Senato**. L'obiettivo è disciplinare coltivazione, promozione, valorizzazione, comunicazione, commercializzazione, qualità ed utilizzo dei prodotti florovivaistici. Si procederà ad una **regolamentazione unitaria del settore**, oggi disciplinato da una molteplicità di norme regionali, nazionali ed europee. «Un importante passo avanti per uno dei settori maggiormente colpiti dal lockdown», dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, **Giuseppe L'Abbate**, «il lavoro di confronto proseguirà a Palazzo Madama dove auspico che la norma possa essere sostenuta e approvata in tempi rapidi».

Il settore florovivaistico è distinto in 5 macro-comparti produttivi: floricoltura, produzione di semi e sementi; vivaismo ornamentale; vivaismo frutticolo; produzione di piante da arredo urbano e materiali forestali. Al Mipaaf viene istituito il **Tavolo tecnico di settore**, rinnovabile ogni tre anni e coordinato dall'Ufficio per la filiera del florovivaismo, che si avvarrà dell'Osservatorio dati statistici ed economici e dell'Osservatorio del vivaismo ornamentale, frutticolo e del verde urbano e forestale. Nasce il Co-

ordinamento permanente di indirizzo e orientamento per il florovivaismo e la **green economy** fra Mipaaf, Ambiente, Salute, Mef e Mise. Si promuove l'utilizzo di **marchi finalizzati a certificare il rispetto di standard qualitativi di prodotto o processo**, si definiscono i centri per il giardinaggio, i criteri professionali e formativi dei **manutentori del verde**, i contratti di coltivazione tra la Pubblica Amministrazione e le aziende florovivaistiche, nonché i criteri di premialità nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale. Nel prossimo triennio, **3 milioni di euro per il Piano di comunicazione e promozione** ed ulteriori **3 milioni per la ricerca** nel campo delle nuove varietà ornamentali e progetti di ricerca e sviluppo nel settore proposti dal Tavolo tecnico. Le Regioni individuano i **distretti florovivaistici** mentre un decreto Mipaaf-Mise provvederà all'armonizzazione delle norme che disciplinano il settore. Si sosterranno **percorsi didattici** volti a sensibilizzare gli studenti all'importanza del verde urbano e rurale, si bandiranno **concorsi di idee** per l'ideazione e la realizzazione di prodotti tecnologici volti allo sviluppo della produzione florovivaistica ecosostenibile e premi per la realizzazione di pareti vegetali urbane. Si promuove, infine, l'istituzione di piattaforme logistiche dedicate.



Ruffano Appartamento Casa vacanze

Affittasi per brevi periodi (dai 5 ai 30gg)

APPARTAMENTO,

casa/vacanze, indipendente, posto auto, completo di tutto.

info: Lorenzo 328 68 15 992

Massimo 7 persone

TRICASE: COME UN CANTO... ANTICO

Era il 1925... Il piccolo Vincenzo Pellegrini mentre giocava sull'ampia veranda di palazzo Cortese, «*perduto l'equilibrio precipitava dall'altezza di circa sei metri...*»



Tricase, cimitero antico, monumento funerario del piccolo Vincenzo Pellegrini (foto G.V. Morciano)



Chi di noi tricasini, almeno quelli più anziani come me, visitando il camposanto antico il mese di novembre, il dei Morti, non si è fermato almeno un attimo di fronte alla tomba del piccolo Vincenzo Pellegrini, posta vicino alla fontana? Lo richiede innanzitutto il naturale sentimento di pietà, per la vita del bambino prematuramente rapito dalla morte. Per affinare tale sentimento già alle elementari imparavamo a memoria la poesia "Pianto antico", scritta da Giosuè Carducci per la perdita del figlio Dante morto a tre anni; più tardi, alle medie avremmo imparato, conoscendo già le basi del latino, l'altra poesia carducciana, un po' più difficile, dal titolo virgiliano "Funere mersit acerbo" (In morte acerba sommersa).

Ancora, fermarsi, lo richiede l'artistico monumento, unico nel suo genere nel nostro cimitero: sia ben chiaro, sono altrettanto commoventi le scarse, povere lapidi a terra, e nel cimitero antico ve ne sono tante, dove sono sepolti tanti bambini della prima metà del '900 quando, a causa della malattia e della povertà, la mortalità infantile era molto frequente.

Il monumento, in pietra leccese, è costituito dal sepolcro fuori terra sovrastato da un angioletto con le ali spiegate, le mani giunte, addossato ad un obelisco sormontato da una fiaccola e la cui cuspidè è abbellita da un fregio a ghirlanda di fiori e di frutti: sono tutti simboli della vita umana che, vincendo il mistero della morte, si proietta verso quella celeste. Sulla base, l'epigrafe dedicatoria in marmo bianco di Carrara su cui si legge:

Al piccolo/ VINCENZO PELLEGRINI/ I Genitori/ 3 dicembre 1920 1 aprile 1925.

Ho sin da piccolo pensato che il bambino, probabilmente, fosse morto di malattia, come tanti altri in quell'epoca senza l'aiuto della penicillina e degli altri antibiotici. La morte di un bambino che è sempre tragica, lo è ancor di più quando avviene per disgrazia: ed è il caso del piccolo Vincenzo al quale va il nostro pensiero, delicato come il suo animo di bambino.

Per conoscerne la storia, ho voluto fare qualche ricerca partendo dalla data di morte; ho consultato gli atti d'archivio del comune di Tricase (grazie alla vicesegretaria, dott.ssa M. Rosaria Panico) e della parrocchia della Natività (grazie al parroco, don Flavio Ferraro); ho poi continuato la ricerca su "Il Tallone d'Italia", lo storico periodico tricasino stampato in quegli anni dalla Tipografia "G. Raeli" e infine ho potuto ricostruire un fatto di cronaca che fa luce sulla triste scomparsa del bambino sepolto nel nostro cimitero antico.

Vincenzo Pellegrini (in realtà aveva anche i nomi di Antonio, Michele, Maria) era nato il 3 dicembre 1920 da Michele e Maria Maramarco. Il padre era il tenente comandante della Guardia di Finanza di Tricase. La sede della tenenza era in quel periodo ubicata in via Monsignor Vincenzo Ingletti, nell'ex convento-scuola dei padri Scolopi, dove rimase, se non ricordo male, sino alla fine degli anni '50 del Novecento.

Il tenente Michele Pellegrini, verosimilmente, aveva l'abitazione per la famiglia al piano superiore dell'edificio che dispo-

neva di molti ambienti. Quasi di fronte vi era la casa gentilizia di don Peppino Cortese, l'eccellente imprenditore che nel 1926 avrebbe inaugurato a Tricase la centrale elettrica. Egli aveva ereditato il palazzo *ex-matre* dalla famiglia baronale dei Colosso, un ramo dei quali lì risiedeva dal Settecento. Evidentemente si erano creati buoni rapporti di vicinato tra la famiglia Pellegrini e i dirimpettai Cortese. Il primo di aprile del 1925, in piena primavera, alle ore 14.30, il piccolo Vincenzo, che aveva circa quattro anni e mezzo, mentre giocava sull'ampia veranda del palazzo Cortese, delimitata da un colonnato in pietra, quale ancora oggi si vede, «*avendo perduto l'equilibrio precipitava dall'altezza di circa sei metri fracassandosi il cranio. Le padrone di casa, in preda alla disperazione, accorse prontamente. Trovarono il povero Enzo agonizzante e i medici non potevano che constatarne la morte.*»

Immaginiamo il dolore straziante dei genitori quando fu data loro «la feroce notizia pur con ogni riguardo perché essi adoravano il loro figliuolo per la sua intelligenza, per le sue maniere gentili, e per il suo cuore di angelo». La camera ardente del piccolo Enzo fu allestita, per volere di don Peppino Cortese, nel proprio palazzo. I funerali si tennero il giorno seguente e la commozione fu generale, come scrisse il cronista de "Il Tallone": la piccola bara bianca circondata dai bambini dell'asilo «che hanno voluto portargli i fiori più profumati dell'alba primaverile», la banda, le campane a festa, il clero, le autorità civili e militari, «il concerto musicale e una calca di popolo».

Ercole Morciano

CERAMICHE BRANCA IN... DIOR

Nelle boutique Dior... una collezione di 12 piatti ispirati al tema esoterico dei tarocchi, per l'occasione rielaborati in maniera creativa dal maestro ceramista Agostino Branca



Da qualche giorno sono in vendita, nelle boutique Dior, le creazioni in ceramica che **Maria**

Grazia Chiuri, direttrice artistica delle collezioni donna di **Christian Dior**, ispirandosi ai temi della sfilata **Cruise 2021**, ha affidato alla interpretazione del ceramista **Agostino Branca di Tricase**.

La presentazione della Collezione in ceramica "**Tarots**" è avvenuta contestualmente alla sfilata Cruise 2021 tenutasi a Lecce nello scorso luglio.

Si tratta di una collezione di 12 piatti ispirati al tema esoterico dei tarocchi, elemento che ha sempre affascinato *Monsieur Dior* e per l'occasione rielaborati in maniera creativa dal maestro ceramista Agostino Branca.

Il lavoro di progettazione si è svolto nella Bottega di via Tempio nel periodo del lockdown della scorsa primavera con un intenso carteggio via mail di disegni e bozzetti tra il ceramista, la stilista a Roma e il suo team di Parigi.



Nella collezione di piatti sono raffigurati gli elementi emblematici delle ceramiche popolari di Puglia: la **spiga di grano**, il **ramo d'ulivo** e il **grappolo d'uva**.

Questi, i tipici decori che identificano la base dell'economia pugliese, si accostano e si alternano con il quadrifoglio, la stella perforata e il mughetto, simboli che da sempre caratterizzano le creazioni di Dior.

La commistione di tali elementi

decorativi sono la metafora della sinergia artistica tra la Bottega di ceramica e la Maison francese.

Oltre alla collezione dei tarocchi, nelle principali boutique Dior è in vendita anche la composizione di quattro piatti da dessert che il ceramista ha intitolato "quatre saisons" oltre a caraffe, e delle graziose ciotoline.

Tutti i pezzi della collezione sono in vendita anche sul sito ufficiale Dior (www.dior.com).



Amarcord di stagioni tenere

Acquaviva di Marittima. I ricordi legati a quell'antico albero di carrubo, dal tronco, contorto e in parte scavato, sino alla chioma...



Osservate quest'albero di carrubo, dal tronco, contorto e in parte scavato, sino alla chioma.

Detta pianta si trova giusto all'imboccatura della breve strada che scende all'insenatura **Acquaviva di Marittima** e conta molti, molti anni più di chi scrive. A parte il collegamento anagrafico, mi è cara in modo speciale, giacché, da ragazzino, durante la permanenza estiva nella vicina casetta dei miei genitori al mare di **Porticelli**, di tanto in tanto mi portavo ai suoi piedi, per raccogliere piccoli quantitativi di carrube penzolanti dai rami bassi, che, alla fine, vendevo a un commerciante ambulante del paese in cambio di qualche lira.

Rocco Boccadamo



Così la Ministra Teresa Bellanova: "Nella battaglia per la legalità e per sconfiggere il caporalato abbiamo bisogno di una grande alleanza con il consumatore. I cittadini devono sapere che acquistare costantemente e ripetutamente a un prezzo inferiore del costo di produzione significa divenire corresponsabile di azioni criminali: la riduzione in schiavitù dei lavoratori, la competizione sleale tra le imprese. Quel risparmio qualcun altro lo sta pagando, soprattutto gli anelli deboli della filiera, a partire da lavoratori e lavoratrici, indipendentemente dal colore della pelle, ma anche le imprese agricole, soprattutto le piccole e piccolissime".

L'ECCELLENZA SALENTINA AL COMANDO

Di ritorno dagli Usa. Il tricasino Colonnello Arcangelo Moro, Cavaliere al Merito della Repubblica, al Comando del Reggimento Addestrativo della Scuola di Cavalleria



Presso la caserma "Floriani", alla presenza del Comandante della Scuola di Cavalleria, Gen. B. Claudio Dei, nel pieno rispetto del distanziamento sociale previsto dalle disposizioni vigenti, si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di avvicendamento tra il Comandante cedente, Col. Cosimo Greco, e il subentrante **Col. Arcangelo Moro**.

In presenza del quadro permanente del reggimento, degli squadroni, del personale corsista e di una rappresentanza delle Associazioni d'Arma, nel suo discorso di commiato, il Comandante cedente ha voluto ringraziare gli uomini e le donne del Reggimento Addestrativo per la professionalità e l'abnegazione dimostrate e per aver comunque contribuito a portare a termine, nonostante le difficoltà del momento, i corsi di formazione e specializzazione in atto per gli ufficiali, sottufficiali e volontari appartenenti all'Arma di Cavalleria.

Ciò è stato anche testimoniato dal plauso attribuito dalle autorità militari di vertice, presenti spesso a Torre Veneri, nel corso delle molteplici e complesse attività svolte.

Durante il proprio intervento, il Comandante della Scuola di Cavalleria ha espresso parole di stima e apprezzamento per il lavoro svolto e ha augurato al Comandante subentrante di conseguire, in una continuità ideale con il cedente, i medesimi successi del Col. Greco, il quale andrà a ricoprire un delicato incarico all'interno dello Stato Maggiore dell'Esercito, dove



Il Col. Arcangelo Moro

guiderà due importanti gruppi di progetto del IV Reparto Logistico:

"Programma mantenimento operatività e condizioni di sicurezza del C.A. Ariete" e "Programma Nuova Blindo Armata Centauro".

Il Colonnello Moro, di origini salentine, nativo di Brindisi e vissuto a **Tricase**, ritorna in Salento dopo un percorso professionale di spiccata valenza tecnico specialistica che ha visto l'alto Ufficiale ricoprire prestigiosi incarichi in Comandi nazionali ed internazionali, riscuotendo ovunque ampi consensi ed apprezzamenti che ne definiscono un profilo di notevole spessore.

Dall'Accademia Militare di Modena, quale frequentatore del 171° corso "Fede" conseguendo, nel settembre del 1991, la nomina di Ufficiale Carrista, all'operazione "Joint Guardian" in Kosovo dell'agosto del 1999, dove assume l'incarico di primo direttore di Radio West, progettando l'intero palinsesto dell'emittente. Di particolare rilevanza la realizzazione di

numerose interviste/interventi di massime autorità mondiali tra i quali Giovanni Paolo II, il Segretario Generale dell'ONU Kofi Annan, il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi ed il Presidente della Repubblica Argentina Carlos Menem. Esperienza raccontata nel il libro autobiografico "Radio West la voce dei militari in Kosovo" (ed. 2002). Pubblicazione che riceve il premio internazionale di giornalismo "Caravella del Mediterraneo".

Esperto in relazioni internazionali e in possesso di diversi Master ad indirizzo geopolitico e di aree di crisi, nel 2008 impiegato in Iraq, partecipa in ambito NATO ai processi di formazione della classe dirigente militare irachena e di consolidamento dei rapporti tra le forze della Coalizione e le autorità locali.

Nel periodo 2014 - 2019 viene assegnato al Comando Logistico dell'Esercito dove assume l'incarico di Capo Sala operativa contribuendo alla revisione ordinativa di tutta l'area del

COMLOG, comprensiva dei Comandi d'Arma e Servizi, del Policlinico Militare "Celio" e della Direzione di Intendenza.

Il Col. Moro giunge a Lecce direttamente dagli Stati Uniti, dopo aver svolto l'incarico di *Strategic Analyst and Action Officer per le Violent Extremist Organizations* (VEO), Internally Displaced People (IDPs) e Refugees presso l'*United States Central Command*, con sede in Tampa (Florida), uno dei massimi comandi di vertice militari statunitensi.

Durante il periodo di interesse è stato autore dei seguenti Strategy Paper che sono stati pubblicati dal CENTCOM e diramati a tutti gli altri Comandi US paritetici, nonché al Pentagono, DoD, Agenzie Governative e non, National Defense University e "think-tank" ad essa collegati:

"*Understanding the (Un)Islamic State's Ideology and Strategy*", US CENTCOM, CSAG Strategy paper n.5/2020, 5 marzo 2020;

"*Daesh: new "caliph" new strategy?*", US CENTCOM, CSAG Strategy paper n.13/2020, 13 Marzo 2020;

"*COVID-19: Daesh's Best Ally?*", US CENTCOM, CSAG Strategy paper n.15/2020, 17 giugno 2020;

"*Internally Displaced Persons (IDPs) and Refugees in a time of pandemic - a global challenge*", US CENTCOM, CSAG Strategy paper n. 21/2020, 24 Agosto 2020;

"*Al Qaeda transformation or evolution?*", US CENTCOM, CSAG Strategy paper n. 24/2020, 31 Agosto 2020.

A cornice di un curriculum di primo livello, il Col. Moro è insignito del titolo di **Cavaliere**

al merito della Repubblica ed è iscritto all'albo dei giornalisti con diverse collaborazioni tra le quali l'Università degli studi di Bari, Taranto, Trieste, Torino, Milano e Lugano.

Un profilo ricco e articolato, che definisce un'eccezione della comunità salentina che oggi, nei ranghi della Scuola di Cavalleria, consolida il sentimento di appartenenza sia personale che professionale ad un territorio che riconosce l'Ente militare tra le massime Istituzioni di riferimento.

Nell'ambito degli Istituti militari, la Scuola di Cavalleria di Lecce ha il compito della formazione e la specializzazione del personale militare dell'Esercito assegnato all'Arma di Cavalleria, nelle specialità Carrista e di Linea, preposto alla gestione di sistemi d'arma complessi quali i mezzi blindo-corazzati.

Oltre alla formazione, la Scuola sviluppa la dottrina d'impiego della Cavalleria in ottemperanza ai compiti che lo Stato Maggiore Esercito assegna all'Arma in linea con i continui progressi tecnologici e mutamenti degli scenari della sicurezza e minaccia delle libere Istituzioni.

Il Reggimento Addestrativo, di stanza a Torre Veneri, rappresenta la palestra formativa degli allievi, un polo didattico costituito da un corpo docente di grande esperienza e professionalità che contribuisce a rendere la Scuola di Cavalleria di Lecce un'élite nell'ambito della formazione.

Al Colonnello Moro il compito di guidare il Reggimento confermandone nella continuità il prestigio e negli obiettivi futuri sempre maggiori successi.

bluMedia

il Gallo

PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

Associati USP

Unione Stampa
Periodici Italiani
TESSERA N. 14582REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

facebook.com/redazione.ilgallo

distribuzione gratuita porta a porta in tutta la provincia di LECCE

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.itCoordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDAIn Redazione
Lorenzo Zito
Amministrazione
Federica Macagnino

amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano VerriStampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - BariIscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATAReclame MARKETING
E PUBBLICITÀ
via L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777 - wapp 371/3737310

grafica@ilgallo.it



MACELLERIA
CARNE PAESANA
BOVINI E SUINI ALLEVATI IN PROPRIO
TRICASE | Via San Giovanni Bosco, 16
328.6590637 | michele.pisano.02@gmail.com

ESERCIZIO MACCHINE AGRICOLE
PER CONTO TERZI | IMBALLAGGIO | FORNITURE
| FRASCHE PER FORNI A LEGNA
CURA DEL VERDE PUBBLICO & PRIVATO
TRICASE | Via Ardigò, km 1 |
328.2614488 | 389.1841083 | 3807730051

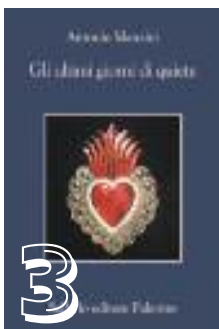
I LIBRI PIÙ VENDUTI _ MONDADORI TRICASE



1 E se l'appello non fosse un semplice elenco? Se pronunciare un nome significasse far esistere un po' di più chi lo porta? Allora la risposta "presente!" conterebbe il segreto per un'adesione coraggiosa alla vita. Questa è la scuola che Omero Romeo sogna. 45 anni, gli occhiali da sole sempre sul naso, Omero viene chiamato come supplente di Scienze in una classe che affronterà gli esami di maturità. Una classe-ghetto, in cui sono stati confinati i casi disperati della scuola. La sfida sembra impossibile per lui, che è diventato cieco e non sa se sarà mai più capace di insegnare, e forse persino di vivere. Non potendo vedere i volti degli alunni, inventa un nuovo modo di fare l'appello, convinto che per salvare il mondo occorra salvare ogni nome, anche se a portarlo sono una ragazza che nasconde una ferita inconfessabile, un rapper che vive in una casa famiglia, un nerd...



2 «Gli anni sono passati, ma io ho ancora la passione di quand'ero bambina e il piacere della condivisione di quand'ero ragazza. Da adulta capisco la necessità di chi deve conciliare la quotidianità con la velocità e la qualità di un pasto che accenti tutta la famiglia. Quindi questa volta ho pensato di proporvi le mie ricette partendo dagli ingredienti che abbiamo in casa tutti, quelli che in frigorifero e in dispensa si trovano sempre». Benedetta Rossi ci sorprende ancora una volta e anche in questo libro ha voluto trasmettere la sua cucina e il suo stile di vita con semplicità e divertimento. Benedetta è instancabile nella ricerca di nuovi sapori e abbinamenti, e sa bene che per una cena, un buffet o un anniversario, per un peccato di gola o per la tavola di tutti i giorni chi cucina deve combinare il gusto alla praticità...



3 Una mattina qualunque, per caso, Nora riconosce un volto in treno. E la persona che le ha distrutto la vita. Lei e il marito Pasquale sono i proprietari a Pescara di una avviata tabaccheria. E proprio in questa sei anni prima ho pensato di proporvi le mie ricette partendo dagli ingredienti che abbiamo in casa tutti, quelli che in frigorifero e in dispensa si trovano sempre». Benedetta Rossi ci sorprende ancora una volta e anche in questo libro ha voluto trasmettere la sua cucina e il suo stile di vita con semplicità e divertimento. Benedetta è instancabile nella ricerca di nuovi sapori e abbinamenti, e sa bene che per una cena, un buffet o un anniversario, per un peccato di gola o per la tavola di tutti i giorni chi cucina deve combinare il gusto alla praticità...



4 Giulietta Brenna una donna brillante, ha una vita piena e ricca di affetti che colmano il vuoto lasciato dal compianto marito. Ma c'è una spina nel suo cuore che la tormenta da 40 anni: il suo primo grande amore, l'uomo che l'ha tradita e umiliata in maniera imperdonabile. Giulietta ha fatto il possibile per dimenticarlo, ma il suo volto è su tutti i giornali che raccontano i suoi successi imprenditoriali. Nel tentativo di liberarsi di lui una volta per tutte, brucia le foto e le lettere che testimoniano il loro amore lontano. Perché, a 60 anni, vuole ricominciare una vita nuova. Rocco Di Falco ha origini molto umili. Nato in Sicilia, arrivato a Milano con la famiglia negli anni '50. Un fatto traumatico lo ha privato delle certezze famigliari, ferendolo profondamente, e il lavoro è diventato la sua ragione di vita. L'intuito e l'intraprendenza lo hanno reso uno degli uomini più ricchi e importanti del mondo...



5 Violette Toussaint è guardiana di un cimitero di una cittadina della Borgogna. Ricorda un po' Renée, la protagonista dell'Eleganza del riccio, perché come lei nasconde dietro un'apparenza sciatta una grande personalità e una vita piena di misteri. Durante le visite ai loro cari, tante persone vengono a trovare nella sua casetta questa bella donna, solare, dal cuore grande, che ha sempre una parola gentile per tutti, è sempre pronta a offrire un caffè caldo o un cordiale. Un giorno un poliziotto arrivato da Marsiglia si presenta con una strana richiesta: sua madre, recentemente scomparsa, ha espresso la volontà di essere sepolta in quel lontano paesino nella tomba di uno sconosciuto signore del posto. Da quel momento le cose prendono una piega inattesa, emergono legami fino allora taciuti tra vivi e morti e certe anime, che parevano nere, si rivelano luminose...

L'OROSCOPO

dal 14 al 27 novembre



ARIETE



Mercurio decide che è ora di finirla coi capricci e smetterà di darti fastidio. Gli spostamenti di Venere e di Marte rendono più semplici gli affari di cuore e ti rendono meno indeciso del solito.



TORO



Si preannunciano sfide e grandi sforzi ma siete già abituati a combattere e pazientare e non avrete problemi a sopportare qualche discussione in più portata da Mercurio e Venere in opposizione.



GEMELLI



Avete ancora poco tempo per dichiararvi e per coronare, finalmente, il vostro sogno d'amore. Tra non molto Venere deciderà di prendersi una vacanza e potrete avere qualche difficoltà in più...



CANCRO



Venere accompagnerà la voglia di esprimere quello che sentite. Tenete a freno Giove e la voglia di far baldoria, se ci riuscite, e attendete che l'assetto sia favorevole per dichiarare il vostro amore.



LEONE



Prima che Venere entri in posizione scomoda, seguite l'istinto e cogliete l'attimo con le questioni di cuore. Mercurio in quadratura rischia di incasinarvi non poco i pensieri e le emozioni.



VERGINE



Venere e a Marte punteranno tutto sulle emozioni e sulle azioni repentine per arrivare al traguardo. Inutile stressarvi nel cercare di controllare anche il più piccolo particolare: non ne varrebbe la pena!



BILANCIA



Mercurio al top della sua forma! Venere ti accompagnerà rendendo fluida e piacevole la vita con la tua dolce metà. Sfrutta il moto diretto del pianeta rosso e cerca di portare a termine i tuoi compiti.



SCORPIONE



Punta tutto sulle tue capacità decisionali e sullo charme che sai esercitare in modo magnetico ed irresistibile. Ignora Urano e impara a sfruttare i contrattamenti tramutandoli in occasioni irripetibili!



SAGITTARIO



La tua capacità di ragionare sui problemi tramuta in analitica spietata ogni ragionamento. Super positivo Marte che riesce a darti una carica esplosiva pari all'effetto di mille energy drink!



CAPRICORNO



Marte rimane in quadratura togliendoti energie, ma il suo moto cambia e riprende a portare sviluppi propositivi. Molto meglio Mercurio che renderà inizialmente meno complessi gli affari



ACQUARIO



Non mettete mano a progetti importanti. Passate i prossimi giorni a pianificare e a chiedervi su quali ostacoli focalizzare le energie: Mercurio è dalla vostra e vi consente di valutare bene rischi e vantaggi.



PESCI

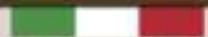


Mercurio decide che è tornato il vostro momento e vi darà manforte. Anche Venere vi fa l'occhiolino: che sia un nuovo amore o il coronamento di qualcosa a lungo atteso, vi porterà una ventata di buonumore.

WWW.LE1000VOGLIE.IT

1° CLASSIFICATO
MIGLIOR
PANETTONE
ARTIGIANALE
D'ITALIA

MILANO
17 SETTEMBRE 2016



1° CLASSIFICATO
PANETTONE
ARTIGIANALE
SCUOLA
PIEMONTESE

TORINO
20 NOVEMBRE 2016



2020
CAMPIONATO MONDIALE
MIGLIOR PANETTONE
DEL MONDO



Filiazione Internazionale
Pasticceria
Gelateria Cicerolario

MEDAGLIA
ORO

THE BEST PANETTONE
OF THE WORLD 2020

...lo consegniamo a casa tua!



0833 536200
328 8643481

Le Mille Voglie

SPECCHIA

Giuseppe Zippo

PRESICCE
ACQUARICA